DIREZIONE DIDATTICA STATALE 3° C.D. SOMMA VESUVIANA
AMBITO TERRITORIALE 20

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2022-2025

Aggiornamento a. s. 2022-2023

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SOMMA VES. 3 - è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7726** del **31/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **23/12/2022** con delibera n. 9*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
10 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
11 Risorse professionali

Le scelte strategiche

12 Aspetti generali
14 Priorità desunte dal RAV
15 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
17 Piano di miglioramento
29 Principali elementi di innovazione
32 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

33 Aspetti generali
34 Traguardi attesi in uscita
39 Insegnamenti e quadri orario
41 Curricolo di Istituto
49 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
72 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
75 Attività previste in relazione al PNSD
78 Valutazione degli apprendimenti
89 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
95 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

96 Aspetti generali
97 Modello organizzativo
103 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
105 Reti e Convenzioni attivate
110 Piano di formazione del personale docente
118 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:
La Scuola sorge in una zona periferica alle pendici del gruppo vulcanico Somma Vesuvio con antichissime origini e testimonianze storico- architettoniche, che offrono la possibilita' di uno studio approfondito e culturalmente valido delle proprie radici. Intorno ai singoli plessi insiste una popolazione scolastica formata da famiglie che si conoscono da tempo: ciò facilita la circolarità delle informazioni e il senso di appartenenza alla comunità scolastica.
Vincoli:
La realta' geografica e umana e' variegata e caratterizzata da tensioni territoriali ed ambientali (rischio Vesuvio, carenza di strutture sportive e formative pubbliche). Il background culturale delle famiglie è medio-basso, aspetto che, seppure non agevola il lavoro della scuola, ne afferma implicitamente la centralità rispetto a tutte le più significative dinamiche ed esperienze educative e formative, proposte e/o proponibili ai bambini. Le conseguenze di questa situazione sono evidenti : il rendimento scolastico non è sempre soddisfacente e risente soprattutto di carenze di tipo linguistico-espressivo. E', altresì, significativa la presenza di alunni con bisogni educativi speciali e particolarmente rilevante è la percentuale di alunni con disabilita' certificata. In merito alla presenza di alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), non rilevata con certificazioni ai sensi della L. 170/2010, si evidenzia la presenza di situazioni in corso di riconoscimento.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
La scuola effettua sistematicamente indagine delle risorse e delle offerte del territorio per poter meglio pianificare le collaborazioni. Sono presenti varie associazioni culturali e ricreative con le quali si attivano percorsi di partenariato. La scuola e' aperta inoltre alle iniziative degli Enti Locali; nel PTOF e' presente l'obiettivo specifico di collaborare organicamente con il Comune. Il territorio offre ulteriori risorse per supportare la scuola nelle proprie finalità istituzionali: ASL, comunita' parrocchiale, servizi sociali, oltre le iniziative organizzate dall'Ente Comunale. Sono presenti diverse associazioni che si propongono e lavorano con la scuola (sportive, culturali, di servizi vari). Le attività artigianali e quelle della ristorazione di nuovo sviluppo supportano l'economia del territorio; molto rinomate quelle del ricamo, dello stoccafisso e della coltivazione di prodotti locali IGP.
Vincoli:

La situazione socio-economica appare in via di sviluppo ed è particolarmente rilevante la tradizione contadina che caratterizza il territorio su cui insiste la scuola. Gli Enti Locali corrispondono alle richieste/collaborazioni attivate dalla scuola, nei limiti delle risorse umane e finanziarie disponibili, senza, però, perseguire una specifica e organica politica scolastica. I servizi che il territorio fornisce all'utenza per raggiungere i plessi scolastici sono limitati al trasporto scolastico. In particolare, poi, si rileva la necessita' di sollecitare l'Ente Comunale nella gestione e nella regolamentazione dell'affluenza dell'utenza all'ingresso ed all'uscita.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
In ogni plesso ci sono laboratori informatici ed è stata da poco completata la dotazione di monitor touch in ogni classe di scuola primaria. Le poche LIM presenti nei vari plessi sono state spostate per consentirne l'utilizzo negli spazi comuni, in particolare a favore della scuola dell'infanzia. Ogni plesso, inoltre, è stato cablato e si sta procedendo al potenziamento delle linea internet. Nella sede centrale è a disposizione della scuola un campo sportivo e un laboratorio creativo-pittorico, presente anche al plesso Di Sarno. La scuola è inoltre fornita di un laboratorio mobile con tablet, e notebook. Si sta lavorando per implementare la biblioteca e organizzare la distribuzione dei libri a tutti i plessi. Due plessi sono dotati di aule "morbide" per attività prioritariamente riferite all'inclusione scolastica. In ogni plesso sono presenti strumenti per facilitare l'inclusione di studenti con disabilità. E' stata appena ultimata, inoltre, la realizzazione di un laboratorio STEM al plesso Di Sarno. I plessi sono facilmente accessibili anche dai diversamente abili, per l'accesso al piano terra. La scuola partecipa a bandi FESR per incrementare le dotazioni informatiche e laboratoriali. In particolare, è stata avviata la procedura per dotare le sezioni della scuola dell'infanzia di ambienti didattici innovativi.
Vincoli:
Il Circolo Didattico e' dislocato in una zona periferica molto estesa, e' costituito da tre plessi, di cui uno logisticamente distante e con caratteristiche strutturali molto diverse. La sede centrale è inserita in un progetto di riqualificazione strutturale da parte del Comune, ma, allo stato attuale, le condizioni dello stabile necessitano di una costante manutenzione. Particolarmente rilevante è l'assenza di palestre in tutti i plessi e l'assenza di ascensori in due plessi. Parte del patrimonio tecnologico della scuola, acquistato negli anni trascorsi, risulta vetusto e usurato dal massiccio utilizzo da parte delle famiglie durante la DAD.

Risorse professionali

Opportunità:

Un aspetto fortemente positivo è la stabilità del corpo docente: il 91,4% risulta a tempo indeterminato di cui il 79,5% è in servizio da più di 5 anni. Questi fattori contribuiscono ad una buona conoscenza del contesto, delle famiglie e dei bisogni formativi degli alunni; favoriscono, altresì, una positività del clima scolastico generale e determinano una proficua continuità ed efficacia della didattica. Le suddette condizioni consentono anche un' adeguata definizione del PTOF rispetto alla missione della scuola e alle attese del territorio. Questa stabilità inoltre è un aspetto importante per le famiglie che contano sulla continuità della presenza dei docenti nel corso degli anni. I docenti che hanno in classe alunni diversamente abili hanno, nel corso dello scorso anno, partecipato ad un'azione di formazione specifica promossa dal Ministero. I docenti di sostegno, con la professionalità che li connota, sostengono in pieno l'inclusione di alunni anche con forme gravi di disabilità, insieme, naturalmente all'intero team docenti. L'Ente Locale, anche se in numero di ore talvolta insufficiente, assicura la presenza di educatori, laddove richiesto in base alle specifiche esigenze degli alunni diversamente abili. Inoltre, il Comune predispone la presenza di figure che rivestono il ruolo di assistenti materiali in presenza di particolari situazioni evidenziate dalla scuola.
Vincoli:
L' età media del corpo docente e' piuttosto elevata: il 71,4% di essi, infatti, ha 55 anni e più: questo determina, talvolta, una predilezione per un approccio metodologico tradizionale e poco innovativo, meno centrato sulla didattica per competenze. Contrariamente al personale docente, il personale di segreteria è mediamente più giovane e ha subito diversi avvicendamenti nel corso degli ultimi anni. Questo determina l' esigenza di dover riorganizzare i compiti e comporta carenza di personale che con competenza e continuità segua ambiti anche di una notevole rilevanza. Aspetto sicuramente non facilitante, inoltre, è l'avvicendarsi di personale nel ruolo di DSGA.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SOMMA VES. 3 - (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE33500L
Indirizzo	VIA S.MARIA DEL POZZO 101 SOMMA VESUVIANA 80049 SOMMA VESUVIANA
Telefono	0818935228
Email	NAEE33500L@istruzione.it
Pec	naee33500l@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.terzodisomma.edu.it

Plessi

SOMMA VES. III - S.M.DEL POZZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA33501C
Indirizzo	S.M. DEL POZZO 81 SOMMA VESUVIANA 80049 SOMMA VESUVIANA
Edifici	• Via S. M. DEL POZZO 81 - 80049 SOMMA VESUVIANA NA

SOMMA VESUVIANA III - MATARAZZO (PLESSO)

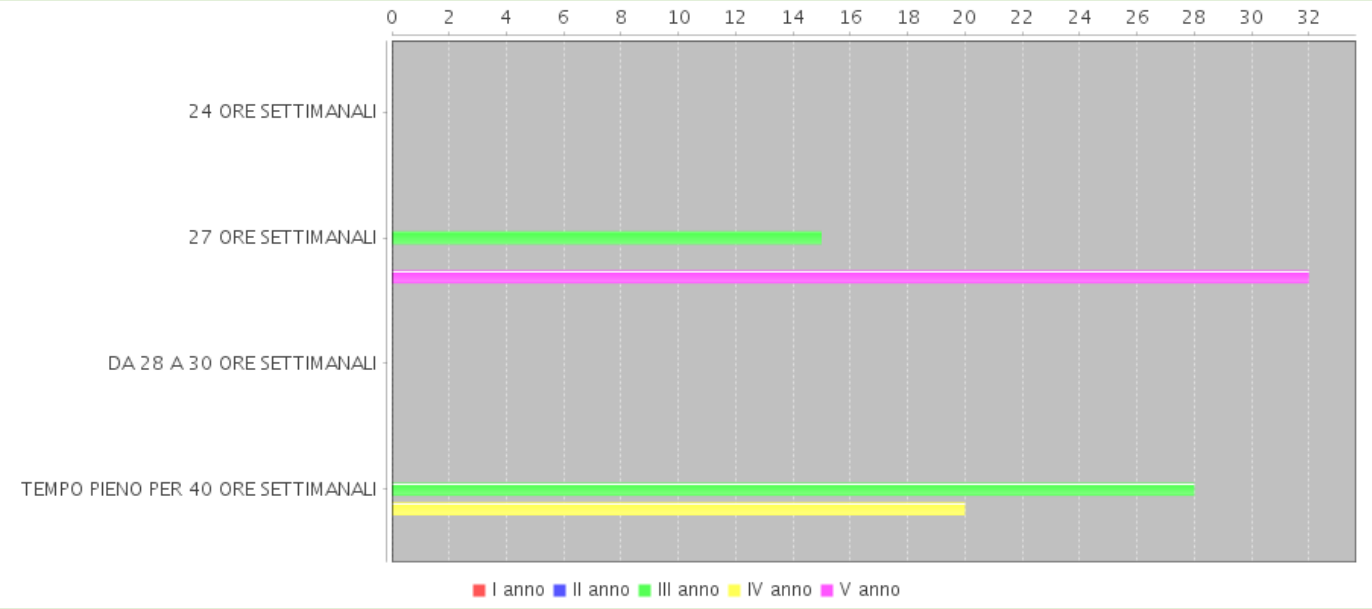
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	NAAA33503E
Indirizzo	VIA CUPA DI NOLA MATARAZZO 80049 SOMMA VESUVIANA
Edifici	• Via CUPA DI NOLA SNC - 80049 SOMMA VESUVIANA NA

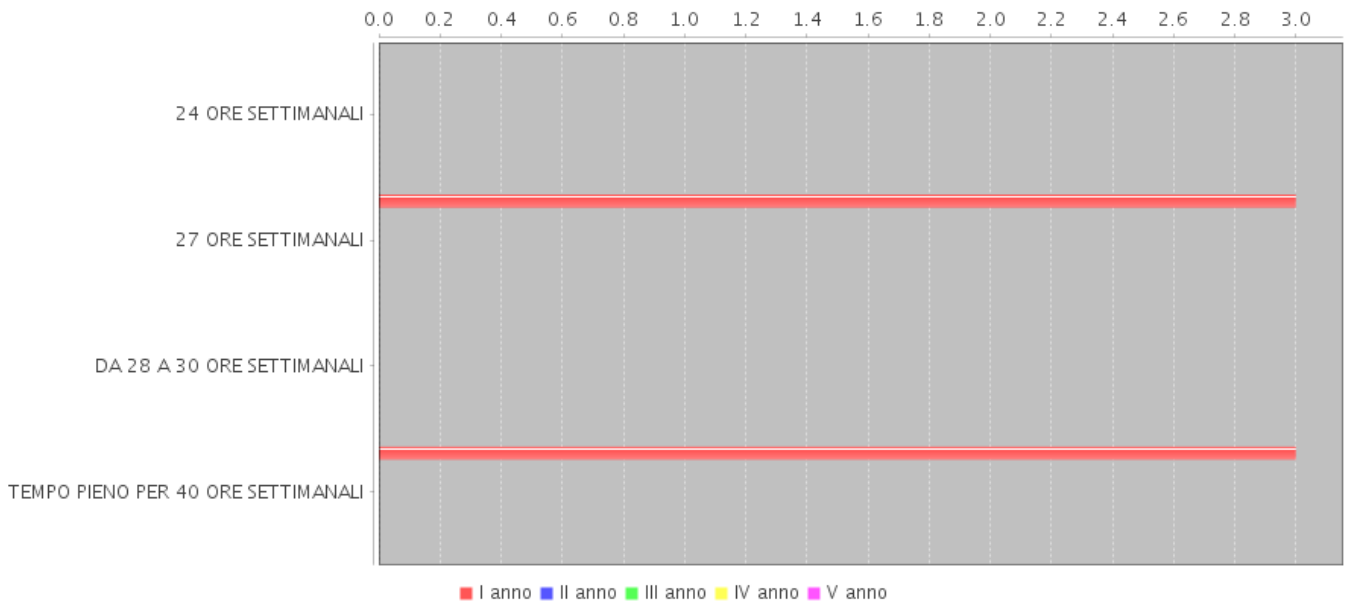
SOMMA VES. 3 S.M. DEL POZZO 81 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE33501N
Indirizzo	VIA S. MARIA DEL POZZO 81 SOMMA VESUVIANA 80049 SOMMA VESUVIANA
Edifici	• Via S. M. DEL POZZO 81 - 80049 SOMMA VESUVIANA NA
Numero Classi	6
Totale Alunni	95

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

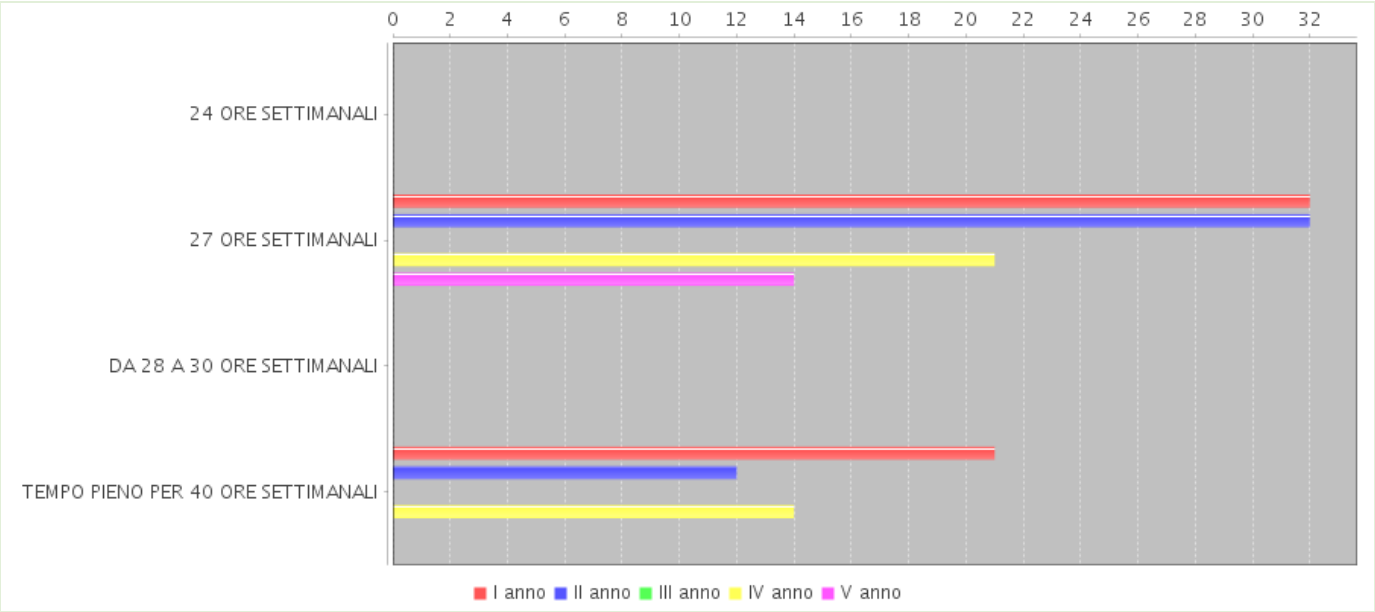


Numero classi per tempo scuola

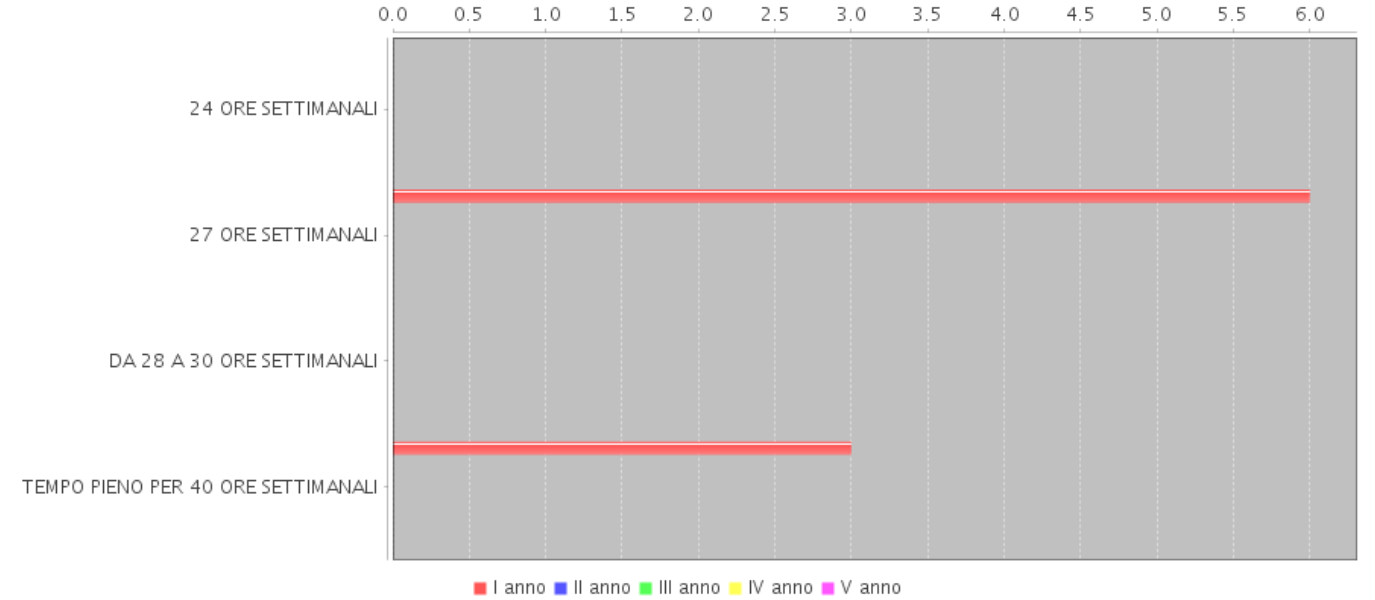


SOMMA VES. 3 S.M. DEL POZZO 101 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE33502P
Indirizzo	VIA S.M. DEL POZZO 101 SOMMA VESUVIANA 80049 SOMMA VESUVIANA
Edifici	• Via S. M. DEL POZZO 101 - 80049 SOMMA VESUVIANA NA
Numero Classi	9
Totale Alunni	146
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



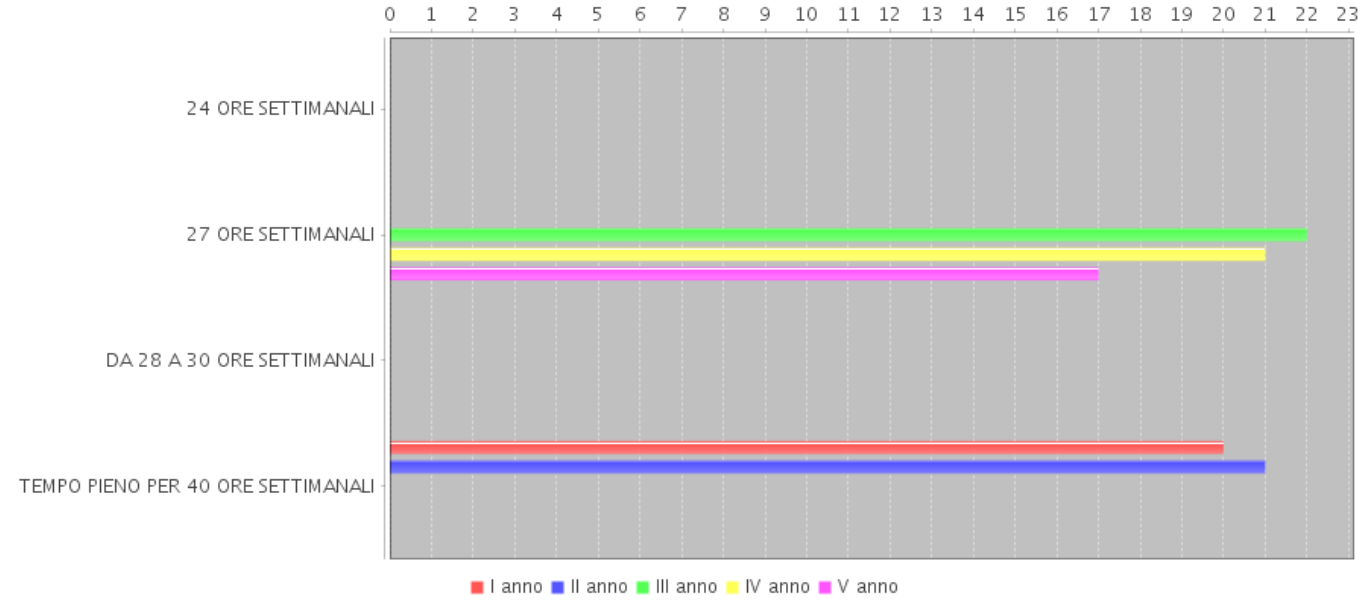
SOMMA VES. 3 - TERMINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE33504R
Indirizzo	VIA CUPA DI NOLA SOMMA VESUVIANA 80049 SOMMA VESUVIANA
Edifici	• Via CUPA DI NOLA SNC - 80049 SOMMA

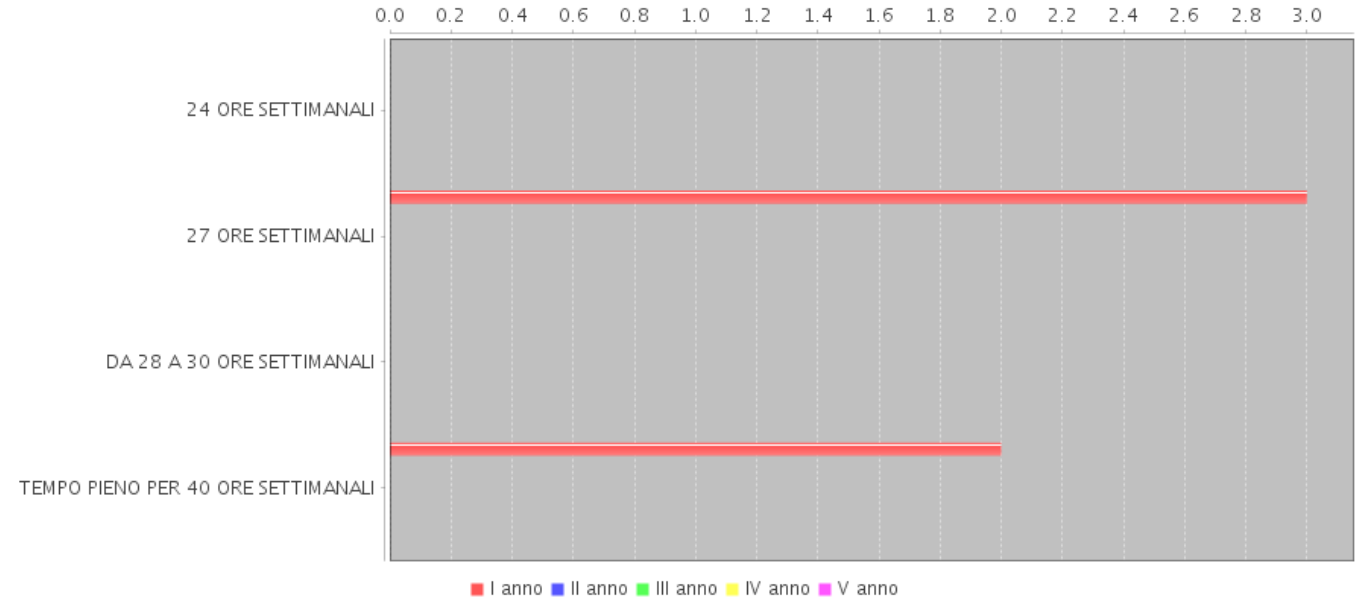
VESUVIANA NA

Numero Classi	5
Totale Alunni	101

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Si segnala che nell'anno scolastico 2020-2021 la scuola è stata gestita in reggenza dalla Dirigente dell'Istituto comprensivo Francesco D'Assisi di Sant'Anastasia.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

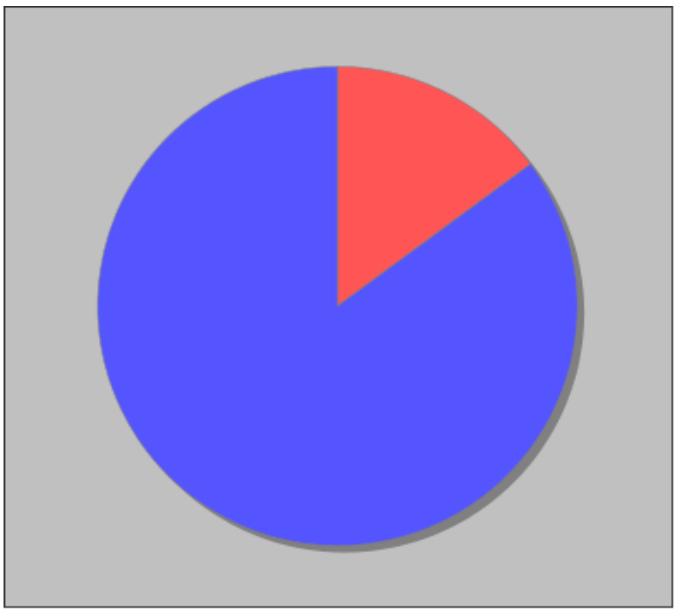
Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Multimediale	3
	laboratorio STEM	1
	laboratorio manipolativo	1
	laboratorio inclusione	2
	laboratori mobili tablet	2
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Proiezioni	4
	aula morbida per inclusione	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Servizi	mensa/ scuolabus/trasporto dis. gestiti dal Comune	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	84
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	4
	monitor touch in tutte le aule scuola primaria	20

Risorse professionali

Docenti	73
Personale ATA	18

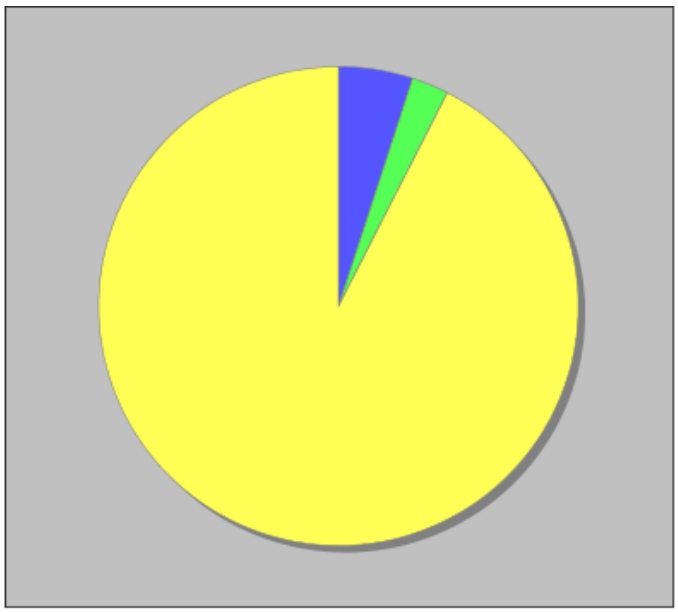
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Docenti non di ruolo – 14
Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 80

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Fino a 1 anno – 0 Da 2 a 3 anni – 4 Da 4 a 5 anni – 2
Piu' di 5 anni – 74

Aspetti generali

VISION E MISSION

La nostra scuola, attraverso la propria Offerta Formativa intende operare in modo sinergico con le famiglie, con le Istituzioni, con gli Enti e le Associazioni pubbliche e private presenti sul territorio, per far fronte al gap provocato negli ultimi due anni dalla pandemia.

Le linee guida per il triennio possono altresì riassumersi in tre punti:

1. Acquisizione, recupero e miglioramento delle competenze disciplinari;
2. Cittadinanza attiva: relazioni, identità socialità;
3. Inclusione.

Ancora una volta la nostra scuola sceglie di ispirare tutta la sua azione, in modo convinto e consapevole, ad una "politica dell'inclusione" per rispondere in pieno alle esigenze formative variegate descritte presenti sul territorio e per "garantire il successo formativo" a tutti gli alunni. Dall'analisi territoriale sono emersi i seguenti bisogni culturali e formativi:

- rimozione degli ostacoli che portano alla frequenza irregolare;
- valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno;
- valorizzazione della diversità come ricchezza e risorsa;
- formazione di cittadini partecipi e attenti alla tutela dei diritti collettivi;
- coinvolgimento e partecipazione attiva delle famiglie al progetto educativo;
- accoglienza e inclusione degli alunni stranieri.

L'azione della nostra Scuola si ispira a principi di: autonomia, centralità della persona, trasparenza e regolarità, uguaglianza e imparzialità, efficienza ed efficacia, libertà di insegnamento.

Conseguentemente e coerentemente a ciò e ai bisogni culturali e formativi emersi, la Mission della scuola segue due direttrici:

1. EDUCARE:

- ad un pensiero autonomo e critico;
- alla partecipazione consapevole e responsabile;
- ai valori di una società pluralistica, al valore della pace e della non violenza;
- a riconoscere il valore delle identità sociali, etniche, regionalistiche e delle tradizioni di ciascun

gruppo.

2. FORMARE:

- persone consapevoli delle proprie competenze, abilità ed aspirazioni;
- persone che raggiungano una immagine positiva di sé;
- cittadini capaci di capire e progettare tenendo conto della complessità dei nuovi linguaggi;
- cittadini dell'Unione Europea, aperti alla mondialità.

Al fine di concretizzare tale Mission, la scuola progetta, attiva e realizza percorsi educativi e formativi, basati sui bisogni di ciascuno, con la partecipazione delle famiglie e degli Enti presenti sul territorio.

Risultati attesi:

1. frequenza assidua, partecipe e consapevole;

2. sviluppo dell'autonomia personale e sociale;

3. sviluppo e potenziamento dell'autostima;

4. rispetto delle regole della comunità;

5. regressione degli atteggiamenti aggressivi.

Sulla base dei bisogni culturali e formativi del territorio e della Mission, la nostra scuola ha individuato obiettivi formativi che sono in stretta connessione e altamente coerenti con le priorità definite dal RAV e dal PdM.

Si intende, inoltre, proseguire il cammino intrapreso e implementarlo con ulteriori iniziative di collaborazione con Enti e Soggetti territoriali esterni con l'obiettivo di collocarsi sul territorio come presidio culturale ed educativo.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il livello degli esiti nelle prove standardizzate nazionali sia in Italiano che in Matematica.

Traguardo

Allineare il livello degli esiti sia in Italiano che in Matematica alla media dei risultati del Punteggio Italia rispetto alle scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

Competenze chiave europee

Priorità

Adottare modalita' condivise di osservazione di tutte le competenze chiave europee e rendere significativa la loro certificazione.

Traguardo

Includere nel Curricolo d'Istituto criteri chiari e definiti di valutazione di tutte le competenze europee e predisporre compiti di realtà con cadenza bimestrale al fine di osservare l'evoluzione dello sviluppo delle competenze e documentare tale evoluzione con i criteri condivisi in ogni interclasse.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Giocando... imparo

Dai risultati delle prove Invalsi degli ultimi due anni, caratterizzati fortemente dalle conseguenze derivanti dalle limitazioni e dalle relative scelte organizzative dovute alla pandemia da Covid-19, sono emerse criticità relative alle prove in italiano e in matematica. Ne consegue la necessità di migliorare le competenze trasversali e logico-cognitive relative all'area linguistica e a quella matematica in modo da ridurre il gap formativo tra le stesse classi della scuola, con le scuole regionali e con quelle nazionali. A tale scopo, il Collegio dei docenti ha individuato, sin dall'inizio delle attività didattiche, le classi terze e quarte quali destinatarie di attività di potenziamento, di italiano e matematica, gestite nell'ambito dell'orario curricolare da docenti dell'organico dell'autonomia. Tali attività puntano ad interessare e a coinvolgere gli alunni avendo un'impronta ludica e strettamente collegata alla realtà.

Il percorso prevede un progetto di recupero/potenziamento di italiano e matematica a carattere ludico per classi parallele o per gruppi classe in verticale, con cadenza mensile o bimestrale al fine di accrescere l'ambito di miglioramento. Al termine del percorso, periodicamente monitorato, le attività di maggior successo saranno inserite nelle buone pratiche per garantire l'innovazione didattica ed organizzativa della scuola stessa.

Il percorso si articola nelle seguente azioni di recupero e potenziamento:

1. "Giochi di parole" recupero e potenziamento di italiano;

2. "Facendo imparo" recupero e potenziamento di matematica e scienze.

Saranno, inoltre, organizzate settimane tematiche, del libro, della scienza... e valutate le

proposte degli enti e delle associazioni presenti sul territorio.

OBIETTIVI:

Alunni:

- recuperare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento dell'italiano, della matematica e scienze

- promuovere le eccellenze;

- saper applicare le conoscenze e le proprie abilità pratiche per portare a termini compiti e risolvere problemi.

Docenti:

- Incoraggiare gli insegnanti ad un confronto più collaborativo, a condividere criteri, indicatori e verifiche per un miglioramento generale dell'attività didattica e per favorire il successo formativo degli studenti;

- favorire la formazione dei docenti attraverso la conoscenza di nuove tecnologie, metodologie e pratiche d'insegnamento che facilitino percorsi di recupero e potenziamento diversi dalla lezione frontale;

- stimolare gli insegnanti ad organizzare situazioni di apprendimento che vadano al di là della lezione frontale, capaci di attivare l'intelligenza affettiva, relazionale, motivazionale, pratica, cognitiva, riflessiva, metacognitiva e del problem solving degli alunni.

VALUTAZIONE

I sistemi di monitoraggio dell'andamento delle azioni verificherà che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, saranno introdotte le opportune modifiche. Il percorso di azione si sviluppa attraverso:

· analisi dei risultati delle prove Invalsi

· monitoraggio dei livelli in itinere

· monitoraggio finale con i livelli in uscita.

Sulla base della risposta degli alunni si effettuerà un'analisi critica delle metodologie implementate apportando eventuali modifiche e/o miglioramenti alla progettazione.

Azioni:

• Elaborazione degli strumenti di verifica dell'apprendimento secondo criteri condivisi e oggettivi (tabelle, griglie, questionari ...) Somministrazione periodica delle prove strutturate e analisi dei risultati conseguiti dagli alunni.

• Elaborazione, somministrazione ed analisi dei questionari di gradimento ad alunni e docenti coinvolti. Valutazione della rispondenza dei risultati rispetto agli obiettivi.

- Rendicontazione delle buone pratiche e delle attività prodotte.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il livello degli esiti nelle prove standardizzate nazionali sia in Italiano che in Matematica.

Traguardo

Allineare il livello degli esiti sia in Italiano che in Matematica alla media dei risultati del Punteggio Italia rispetto alle scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

1. Rendere più organico il confronto tra docenti per classi parallele e più sistematica l'analisi dei risultati periodici

Ambiente di apprendimento

Utilizzo di spazi interni agli edifici scolastici e spazi esterni che si prestano ad attività di laboratorio, di compiti di realtà e di movimento

Continuita' e orientamento

Progettare azioni di miglioramento per la continuità con la scuola dell'infanzia attraverso incontri periodici dal carattere ludico per stimolare l'apprendimento funzionale e consentire l'individuazione precoce di eventuali situazioni problematiche.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivi: • Migliorare il confronto-interazione tra docenti per la condivisione di strategie e percorsi necessari per raggiungere gli obiettivi di miglioramento; •

Valorizzare le competenze dei singoli docenti e ottimizzare le risorse disponibili per implementare i cambiamenti pianificati; • Saper attingere dalle buone pratiche condivise della scuola.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere nel processo educativo-formativo le associazioni, gli enti e le agenzie educative presenti sul territorio. Incoraggiare le famiglie ad una partecipazione attiva per valorizzare e contribuire al miglioramento del processo scolastico

Attività prevista nel percorso: Giochi di parole

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Il percorso prenderà avvio nel secondo quadrimestre e sarà coordinato dalle FF.SS. PTOF. Gli insegnanti valuteranno se far "giocare" e "sperimentare" i bambini col proprio gruppo classe, classi aperte, classi parallele o classi in verticale. Le attività proposte sono : • Lettura animata, attività propedeutiche alle prove Invalsi, simulazioni prove Invalsi, eventuali partecipazione a concorsi interni alla scuola ed esterni: CLASSI PRIME E SECONDE. • Giochi a quiz a squadre ed individuali, attività propedeutiche alle prove Invalsi, eventuali partecipazione a concorsi interni ed esterni alla scuola: CLASSI TERZE E QUARTE.

	• Lettura di giornali e riviste per bambini, staffetta letteraria, giochi a quiz storico-geografico, attività propedeutiche alle prove Invalsi, simulazioni delle prove Invalsi, eventuali partecipazione a concorsi interni ed esterni alla scuola: CLASSI QUINTE.
Risultati attesi	Le attività che saranno predisposte avranno lo scopo, come indica lo stesso titolo del percorso, di coinvolgere gli alunni in percorsi, che puntano ad innalzare il livello degli apprendimenti, per loro interessanti e stimolanti. In particolare, la lettura animata punta a rafforzare l'acquisizione della lingua come strumento che consente all'alunno l'autoaffermazione e l'estrinsecazione degli stati emotivi, dei desideri e dei vissuti personali. Essa ha lo scopo di stimolare negli alunni la curiosità e di veicolare efficacemente la didattica curricolare attraverso il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze linguistico-espressive. Tutte le attività progettate mirano ad ottenere il risultato di incrementare le abilità dei singoli alunni nel comprendere testi di vario tipo e nel comunicare in modo chiaro e corretto sia oralmente che in forma scritta. Si punta anche a favorire negli alunni la coscienza delle proprie capacità e attitudini e la partecipazione attiva sia individuale sia all'interno del gruppo.

Attività prevista nel percorso: Facendo imparo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Il percorso prenderà avvio nel secondo quadrimestre e sarà coordinato dalle FF.SS. PTOF. Gli insegnanti valuteranno se far

	“giocare” e “sperimentare” i bambini col proprio gruppo classe, classi aperte, classi parallele o classi in verticale. Le attività proposte sono : • Giochi di calcolo, calcoli veloci, attività di problem solving, compiti di realtà, strategie per memorizzare le tabelline, attività di coding, tombola, dama: CLASSI PRIME E SECONDE. • Attività propedeutiche alle prove Invalsi, simulazioni prove Invalsi, attività di coding, di problem solving, tombola e dama: CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE. La proposta è quella di motivare tutti gli alunni anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche, del lavoro di gruppo, del problem solving. In particolare si sottolinea come possa essere stimolato l'interesse degli alunni con attività di competizione e di gare che diventano occasione di confronto e di condivisione.
Risultati attesi	Le attività che saranno predisposte avranno lo scopo, come indica lo stesso titolo del percorso, di coinvolgere gli alunni in percorsi, che mirano ad innalzare il livello degli apprendimenti, per loro interessanti e stimolanti. Tutte le attività progettate mirano ad ottenere il risultato di padroneggiare sempre più strategie per reperire informazioni, comunicare, risolvere problemi. Si punta anche a favorire negli alunni la coscienza delle proprie capacità e attitudini e la partecipazione attiva sia individuale sia all’interno del gruppo. L'obiettivo, inoltre, è anche quello di sviluppare il pensiero divergente, la logica e la creatività.

Percorso n° 2: REALmente...imparo

L'obiettivo del percorso è quello di implementare una didattica che abbia come obiettivo lo sviluppo delle competenze. Per innalzare efficacemente gli esiti degli alunni, infatti, occorre puntare ad una didattica coinvolgente, attiva e che utilizzi compiti di realtà. In tal modo, quindi, l'apprendimento diventa significativo e agganciato alla realtà, in modo che gli alunni non avvertano una distanza profonda tra quello che apprendono a scuola e ciò che occorre per affrontare una realtà continuamente mutevole.

Il percorso prevede la predisposizione di compiti di realtà per classi parallele che avranno una

cadenza di anno in anno più frequente fino ad arrivare al traguardo di somministrare compiti di realtà con cadenza bimestrale ed utilizzare criteri condivisi per la valutazione delle competenze chiave europee, così da "preparare" nel corso degli anni la loro certificazione e renderla significativa.

OBIETTIVI:

Alunni:

- Apprendere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza;
- saper applicare le conoscenze e le proprie abilità pratiche per portare a termini compiti e risolvere problemi.

Docenti:

- Incoraggiare gli insegnanti ad un confronto più collaborativo, a condividere criteri, indicatori e verifiche per un miglioramento generale dell'attività didattica e per favorire il successo formativo degli studenti;
- favorire la formazione dei docenti attraverso la conoscenza di nuove tecnologie, metodologie e pratiche d'insegnamento che facilitino percorsi di recupero e potenziamento diversi dalla lezione frontale;
- stimolare gli insegnanti ad organizzare situazioni di apprendimento che vadano al di là della lezione frontale, capaci di attivare l'intelligenza affettiva, relazionale, motivazionale, pratica, cognitiva, riflessiva, metacognitiva e il problem solving degli alunni.

VALUTAZIONE

I sistemi di monitoraggio dell'andamento delle azioni verificherà che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, saranno introdotte le opportune modifiche. Il percorso di azione si sviluppa attraverso:

· analisi dei risultati dei compiti di realtà;

. elaborazione di criteri condivisi di valutazione di tutte le competenze europee per ogni interclasse.

Sulla base della risposta degli alunni si effettuerà un'analisi critica delle metodologie utilizzate, apportando eventuali modifiche e/o miglioramenti alla progettazione.

Azioni:

• Elaborazione degli strumenti di verifica dell'apprendimento secondo criteri condivisi e oggettivi (tabelle, griglie, questionari ...) e analisi dei risultati conseguiti dagli alunni

• Elaborazione, somministrazione ed analisi dei questionari di gradimento ad alunni e docenti coinvolti. Valutazione della rispondenza dei risultati rispetto agli obiettivi.

- Rendicontazione delle buone pratiche e delle attività prodotte.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Adottare modalita' condivise di osservazione di tutte le competenze chiave europee e rendere significativa la loro certificazione.

Traguardo

Includere nel Curricolo d'Istituto criteri chiari e definiti di valutazione di tutte le competenze europee e predisporre compiti di realtà con cadenza bimestrale al fine di osservare l'evoluzione dello sviluppo delle competenze e documentare tale evoluzione con i criteri condivisi in ogni interclasse.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

1. Rendere più organico il confronto tra docenti per classi parallele e più sistematica l'analisi dei risultati periodici

2. Sensibilizzare ulteriormente il maggior numero di docenti per la formazione relativa alla didattica per competenze e valutazione con particolare riferimento alle competenze europee

Ambiente di apprendimento

Utilizzo di spazi interni agli edifici scolastici e spazi esterni che si prestano ad attività di laboratorio, di compiti di realtà e di movimento

Continuita' e orientamento

Progettare azioni di miglioramento per la continuità con la scuola dell'infanzia attraverso incontri periodici dal carattere ludico per stimolare l'apprendimento funzionale e consentire l'individuazione precoce di eventuali situazioni problematiche.

Ottimizzare il percorso intrapreso per l'attuazione della continuità con la scuola secondaria di primo grado, anche al fine di definire e condividere percorsi comuni per le competenze trasversali e i livelli di misurazione delle competenze

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivi: • Migliorare il confronto-interazione tra docenti per la condivisione di strategie e percorsi necessari per raggiungere gli obiettivi di miglioramento; • Valorizzare le competenze dei singoli docenti e ottimizzare le risorse disponibili per implementare i cambiamenti pianificati; • Saper attingere dalle buone pratiche condivise della scuola.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere nel processo educativo-formativo le associazioni, gli enti e le agenzie educative presenti sul territorio. Incoraggiare le famiglie ad una partecipazione attiva per valorizzare e contribuire al miglioramento del processo scolastico

Attività prevista nel percorso: Compiti di realtà

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Il percorso prenderà avvio nel secondo quadrimestre e sarà coordinato dalle FF.SS. PTOF. Verranno predisposti compiti di realtà interdisciplinari per ogni interclasse che saranno somministrati a fine secondo quadrimestre. In questa prima

	fase, in cui non è ancora stato elaborato un protocollo condiviso con relativa rubrica di valutazione per tutte le competenze europee, verranno predisposti schede e/o questionari che consentiranno ad ogni interclasse di procedere ad un'analisi dei risultati oggettiva e condivisa.
Risultati attesi	Le attività che saranno predisposte avranno lo scopo, come indica lo stesso titolo del percorso, di coinvolgere sia i docenti che gli alunni, in compiti di realtà interdisciplinari. Con tale azione, i docenti si impegnano a monitorare e a valutare le competenze dei propri alunni, e gli studenti sono chiamati ad affrontare compiti autentici che, attraverso le proprie conoscenze e abilità, stimolano le competenze trasversali ad ogni ambito disciplinare. Tutte le attività progettate mirano ad ottenere il risultato di padroneggiare sempre più strategie per reperire informazioni, comunicare, risolvere problemi. Si punta anche a favorire negli alunni la coscienza delle proprie capacità e attitudini e la partecipazione attiva sia individuale sia all'interno del gruppo. L'obiettivo, inoltre, è anche quello di sviluppare il pensiero divergente, la logica e la creatività.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nell'ultimo biennio la nostra scuola ha individuato come scelta strategica l'obiettivo di innovare la didattica e integrarla con il supporto della tecnologia informatica. In tal senso ha aderito e ottenuto finanziamenti per implementare risorse digitali e tecnologiche sia per la scuola primaria che per la scuola dell'infanzia. Ciò riguarda la loro applicazione nelle attività didattiche quotidiane, nella gestione amministrativa (potenziamento del Cloud), negli ambienti di apprendimento (progetto STEM - DIGITAL BOARD-FESR ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia) e nella gestione delle attività burocratiche proprie della funzione docente (registro elettronico), come da piano di dematerializzazione delle pubbliche imprese.

Tutti le classi dei plessi sono connesse alla rete internet utilizzando i fondi del progetto FESR Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro degli edifici scolastici"

La nostra scuola, quindi, amplia la propria offerta formativa anche dal punto di vista dell'innovazione tecnologica, grazie alla partecipazione a progetti PON FESR. PNSD e PNRR, con l'obiettivo di collocarsi sul territorio come presidio culturale ed educativo.

Aree di innovazione

CONTENUTI E CURRICOLI

Scuola infanzia: nei plessi sedi anche di sezioni della scuola dell'infanzia, l'utilizzo delle Lim integra e supporta la didattica quotidiana.

Scuola primaria: I monitor digitali interattivi touch screen, istallati nelle aule della scuola primaria, costituiscono uno strumento indispensabile per migliorare la qualità della didattica in

classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive. La fruizione di contenuti digitali e multimediali, adattati all'età degli studenti, sono in grado di amplificare l'esperienza dell'apprendimento, rendendolo interattivo e coinvolgente. Alcuni esempi di applicazione nella didattica sono:

- Gamification ovvero il gioco come strumento didattico con l'utilizzo di videogame interattivi per stimolare l'apprendimento.
- Visual thinking, la capacità di creare delle mappe mentali di significato e di generare correlazioni tra i vari argomenti.
- Grazie agli accessori per connettere il monitor ad altri dispositivi quali PC o smartphone, è possibile proiettare sul monitor delle slide o dei contenuti salvati sul computer .
- Lo schermo può essere gestito anche dal tablet scaricando un'applicazione che permette di proiettare da tutti i dispositivi mobili collegati, elementi multimediali.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La nostra scuola amplia la propria offerta formativa grazie alla partecipazione a eventi, iniziative e concorsi culturali, promossi da Enti e Soggetti territoriali esterni, e a progetti POR, FESR e PON, con l'obiettivo di collocarsi sul territorio come presidio culturale ed educativo.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nella scuola dell'infanzia, gli interventi saranno volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento attraverso i finanziamenti dell' avviso pubblico 38007 del 27 maggio 2022 "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia", per poter garantire lo sviluppo delle

abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza, così come previsto dalle Indicazioni nazionali . Introdurre nelle prime esperienze di apprendimento dei bambini nella fascia di età 3-6 anni l'acquisizione delle prime abilità nel pensiero critico e nel problem solving, nel pensiero computazionale, nella collaborazione, nella comunicazione, nella creatività, nell'alfabetizzazione tecnologica, nelle STEM, presuppone la disponibilità di spazi didattici e di strumenti ottimali per favorire le pratiche più appropriate per l'esplorazione e la scoperta, il gioco, la creatività, la sperimentazione e il benessere, con la creazione di ambienti esperienziali.

Nella scuola primaria, il laboratorio STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) allestito con strumenti adeguati e calibrati alla fascia d'età alla quale è indirizzato, rappresenta un'innovazione nell'uso delle metodologie di insegnamento e apprendimento. Tutto ciò migliora la didattica e l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, le competenze di comunicazione e collaborazione, le capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento e il pensiero critico.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La nostra scuola aderisce al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che si articola in una serie di iniziative volte a delineare una scuola innovativa ed inclusiva.

A tale scopo è stato individuato in sede di Collegio dei Docenti il N.I.V. come gruppo di progettazione PNRR, in attesa di indicazioni più precise.

Le azioni a cui il nostro Istituto ha aderito per il momento sono le seguenti:

- "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR: la nostra istituzione scolastica è beneficiaria di una somma di euro 2.000 per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole attraverso le azioni di coinvolgimento degli animatori digitali, finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale.

Inoltre, la nostra scuola elaborerà nei prossimi mesi un progetto legato al finanziamento "Scuola 4.0: scuola innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori".

Aspetti generali

L'azione educativa della nostra scuola, definita sulla base dei Documenti nazionali ed europei, intende tradurre in iniziative efficaci le nostre scelte didattiche. Esse seguiranno sempre tre principi fondanti:

-coerenza

- inclusività

- continuità.

Il Piano dell'Offerta Formativa, che esplicita questi tre princìpi, è reso disponibile all'intera comunità e in particolare ai coordinatori dei consigli di Intersezione e Interclasse impegnati nella contestualizzazione delle scelte del collegio dei docenti nei piani educativi e didattici della classe.

I risultati auspicabili sono:

 Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".

 Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.

 Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate.

 Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione negli incontri di programmazione e di crescita professionale anche attraverso la formazione con corsi specifici.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SOMMA VES. III - S.M.DEL POZZO	NAAA33501C
SOMMA VESUVIANA III - MATARAZZO	NAAA33503E

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SOMMA VES. 3 -	NAEE33500L
SOMMA VES. 3 S.M. DEL POZZO 81	NAEE33501N
SOMMA VES. 3 S.M. DEL POZZO 101	NAEE33502P
SOMMA VES. 3 - TERMINI	NAEE33504R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

SCUOLA PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

- È in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue

dimensioni.

- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto

quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SOMMA VES. III - S.M.DEL POZZO NAAA33501C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SOMMA VESUVIANA III - MATARAZZO NAAA33503E

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SOMMA VES. 3 S.M. DEL POZZO 81 NAEE33501N

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SOMMA VES. 3 S.M. DEL POZZO 101 NAEE33502P

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SOMMA VES. 3 - TERMINI NAEE33504R

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33

Curricolo di Istituto

SOMMA VES. 3 -

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si allega file link curricolo primaria

Allegato:

link curriculo per PTOF.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

In linea con il D.M. 22 Giugno 2020 n. 35 si prosegue attivamente con l'insegnamento dell'Educazione Civica a partire dalla Scuola dell'Infanzia.

Di seguito il link al curricolo di Educazione Civica pubblicato sul sito istituzionale:

https://www.terzodisomma.edu.it/wp-content/uploads/curriculo-ed-civica.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

link alle UDA di ed. civica infanzia e primaria pubblicati sul sito istituzionale

https://www.terzodisomma.edu.it/wp-content/uploads/UDA_ed-civica-infanzia_primariapdf.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SOMMA VES. III - S.M.DEL POZZO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si allega curricolo scuola infanzia

Allegato:

CURRICOLO INFANZIA.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SOMMA VESUVIANA III - MATARAZZO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Vedi curricolo allegato al plesso S.M. del Pozzo.

Dettaglio Curricolo plesso: SOMMA VES. 3 S.M. DEL POZZO 81

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: SOMMA VES. 3 S.M. DEL POZZO 101

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: SOMMA VES. 3 - TERMINI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Approfondimento

CURRICOLO DI SCUOLA

La nostra scuola ha pianificato un percorso formativo che si esplica nella redazione di un curricolo unitario di scuola dell'infanzia e scuola primaria. Pertanto, il curricolo di seguito illustrato è adottato DALL'INTERO CIRCOLO.

Il Curricolo rappresenta il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale della nostra scuola; è un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento del bambino e dell'alunno, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Punto di partenza del curricolo unitario sono le otto competenze chiave europee e le competenze chiave di cittadinanza attiva, che sono le finalità generali dell'istruzione e dell'educazione per lo sviluppo della persona. Si integra con le finalità e gli obiettivi delle Indicazioni Nazionali e di quelle regionali, tenendo conto delle esigenze individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e costituisce il filo conduttore unitario del processo di insegnamento-apprendimento, cui attribuiscono senso e significato.

Il percorso educativo, che prende il via dalla Scuola dell'Infanzia per proseguire nella Scuola Primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza i traguardi e gli obiettivi, ordinati per campi di

esperienza, discipline ed educazioni.

Per raggiungere le sue finalità, la scuola, indipendentemente dal grado, deve trovare metodologie di insegnamento-apprendimento adeguate a ciascun bambino e a ciascun alunno, facendo soprattutto leva sull'esperienza diretta e sulla partecipazione attiva.

Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo della nostra scuola prevede alcuni aspetti rilevanti:

- l'esperienza e gli interessi dei bambini e degli alunni, intesi come soggetti attivi e al centro del processo formativo;

- l'accertamento delle abilità di partenza di ciascuno;

- la conoscenza e la valorizzazione delle attitudini individuali, nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale di ciascuno;

- la costruzione di un clima relazionale positivo.

I docenti, assegnati in base all'organico di istituto, costituiscono le équipe pedagogiche e sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti i bambini delle sezioni della Scuola dell'Infanzia e di tutti gli alunni delle classi della Scuola Primaria.

Per definire e condividere il percorso formativo più idoneo al raggiungimento dei traguardi delle competenze, i docenti della Scuola dell'Infanzia progettano i percorsi per fasce d'età, mentre i docenti della Scuola Primaria si riuniscono in classi parallele, coadiuvati da un coordinatore (come definito dall'Azione dell'Obiettivo di Processo N. 2 del Piano di Miglioramento).

Sulla base di tali premesse, l'offerta formativa della nostra scuola trova la sua applicazione e il suo sviluppo sia nelle ore curricolari sia in quelle extracurricolari, grazie all'organizzazione di attività laboratoriali diversificate che accompagnano ciascun bambino alla scoperta della realtà e all'incontro con i saperi. In coerenza con tale metodologia, il Curricolo Unitario si propone di accompagnare i bambini al raggiungimento dei traguardi delle competenze, previsti per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria, e dunque all'acquisizione delle competenze tramite la realizzazione di progetti che fanno riferimento a tematiche che da sempre sono rappresentative della nostra scuola.

ACCOGLIENZA E INCLUSIONE, AMBIENTE E TERRITORIO, CITTADINANZA ATTIVA ED EDUCAZIONE CIVICA, COMPETENZE DIGITALI: anche per questo triennio restano i cardini per l'intero processo di

insegnamento e apprendimento. Nell'ottica di una realtà progettuale più allargata la scuola si allinea ad una macroarea progettuale sulla quale poi curvare, modulare, regolare e variare l'intera offerta formativa. L'impianto progettuale ruoterà intorno agli insegnamenti STEAM.

Le STEAM non sono una novità per la scuola, esse rappresentano semplicemente nuovi modi di comprendere e applicare gli apprendimenti sulla base della vita reale. Dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria, ma anche ai gradi successivi, l'educazione STEAM aiuta i bambini a diventare adulti innovativi con capacità di pensiero critico e problem-solving.

L'approccio STEAM mira a fornire un percorso in grado di aiutare i nativi digitali nell'acquisizione di competenze tecnologiche in modo precoce e interattivo.

La componente chiave degli insegnamenti STEAM è l'integrazione intesa come trasversalità dei campi di esperienza e transdisciplinarietà per le discipline stesse. Gli obiettivi fondanti restano la socializzazione, l'approfondimento dei saperi scientifici, la promozione del pensiero critico, la creatività e la valorizzazione dei talenti di ciascuno.

Con l'accezione STEAM si dà ulteriore risalto alle arti applicate in situazioni reali e si valorizzano le soft skills recepite come competenze trasversali capaci di tradursi nel "saper fare" di ogni singolo alunno.

Attraverso gli insegnamenti STEAM il nostro Circolo persegue i seguenti obiettivi:

- continuità e orientamento

- ricerca e sperimentazione

- innovazione e informazione

- confronto e condivisione

- scoperta del nuovo ma anche recupero della tradizione.

I percorsi proposti saranno incentrati sulla didattica laboratoriale come ambiente educativo di apprendimento attivo, stimolante e collaborativo. I percorsi didattici che coinvolgeranno la Scuola dell'Infanzia e la Primaria, avranno carattere interdisciplinare.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

IL PASSAGGIO DELL'ARTE - CONTINUITA' INFANZIA e PRIMARIA

Il progetto, di natura curricolare, in una prima linea, si rivolge ad alunni e docenti del circolo che progetteranno attività da proporre agli alunni delle classi uscenti in un incontro tra ordini. In una seconda linea di azione sarà incentrata sulla collaborazione e sulla condivisione proficua di informazioni, conoscenze e metodologie tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Si prevedono incontri nel corso dell'anno con gli insegnanti delle classi coinvolte per verificare in itinere le attività, al fine di meglio definire e progettare quelle future. Favorire un passaggio alla scuola successiva consapevole, motivato e sereno; Sviluppare fiducia verso il nuovo futuro scolastico creando la giusta aspettativa e motivazione Consentire all'alunno di ritrovare nel nuovo futuro ambiente traccia di esperienze vissute Favorire l'esperienza di lavoro con tempi e modalità diversi da quelli conosciuti Promuovere la capacità di collaborare con l'altro Favorire la collaborazione e la condivisione tra docenti dei diversi ordini di scuola

Risorse professionali	Interno

ARIA DI FESTA - SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Il progetto propone un itinerario da svolgere prima delle festività del calendario e vede coinvolti tutti i bambini del circolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

 Far nascere nei bambini il desiderio di scoprire e vivere momenti di festa e divertimento, suscitando creatività e conoscendo tradizioni e usanze. Lavorare in gruppo Costruire doni e biglietti di auguri Promuovere esperienze canore Collaborare per un fine comune e fare festa

BIBLIOTECA - TUTTI I PLESSI

Il progetto Biblioteca costituisce uno strumento funzionale all'apprendimento e alle attività d'insegnamento e permette agli alunni di accostarsi alla lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

 Promuovere, diffondere, stimolare l'interesse per la lettura. Arricchire l'offerta formativa Rendere la biblioteca luogo accattivante e stimolante ove vivere esperienze sociali positive,

promuovendo momenti d'incontro, condivisione e crescita

UNA MERENDA DI LIBRI FARCITI (SCUOLA INFANZIA - 4 ANNI)

Il progetto nasce dalla consapevolezza che il libro ha una funzione insostituibile nella formazione della persona e nella creazione di una capacità critica, selettiva e costruttiva: saper leggere significa saper pensare e saper giudicare. In questa prospettiva, il libro diventa uno dei mezzi più efficaci per la formazione del pensiero ed è quindi necessario abituare il bambino fin da piccolo a considerarlo un compagno inseparabile della sua crescita e a pensare alla lettura come condizione essenziale per una vita interiore più ricca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

• Trasmettere il piacere della lettura • Arricchire il patrimonio lessicale e culturale • Educare al piacere dell'ascolto e all'autonomia di pensiero • Sviluppare la creatività e l'immaginazione • Conoscere alcuni diritti e valori universale della persona

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica

UN NASO LUNGO 140 ANNI (SCUOLA INFANZIA 5 ANNI)

Attraverso questo progetto si vuole far nascere nei bambini il piacere di smontare le fiabe, proprio come spesso fanno con i loro giocattoli. In che modo smontare una fiaba? Leggendo il primo pezzo, si individuano subito i personaggi, il luogo dove si trovano, si cerca di illustrarlo. E così via, fino a realizzare un cartellone con i vari passaggi della fiaba

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

• Verbalizzare le situazioni di una fiaba • Ricostruire la fiaba partendo da una sequenza • Riconoscere il personaggio principale e riflettere sui suoi aspetti • Riconoscere i personaggi, riferire sul loro ruolo e sulle loro qualità • Analizzare la funzione dei personaggi • Analizzare gli ambienti • Individuare gli oggetti di una fiaba e la loro funzione • Completare, frammentare, ricostruire o inventare una fiaba o una parte di essa

EXIBITION....ISTI ASTRATTI (SCUOLA INFANZIA 5 ANNI)

I bambini in questo progetto faranno un'esperienza nel mondo dell'arte astratta. Attraverso l'esperienza artistica evolveranno le capacità comunicative e sarà facilitato l'apprendimento logico-matematico. Svilupperanno inoltre la creatività, l'autostima, la collaborazione e supereranno le eventuali inibizioni. A fine anno sarà allestita una mostra permanente delle opere dei bambini nei locali della scuola, durante la quale rivestiranno il ruolo di guide

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

• Incentivare la creatività e l'espressività • Conoscere opere d'arte astratte • Rafforzare le competenze di comunicazione • Rafforzare le abilità logico-matematiche • Risolvere i problemi e trovare soluzioni cooperando

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno

CON IL CORPO: UN PO' GIOCO, UN PO' IMPARO (POTENZIAMENTO INFANZIA)

Il progetto intende fornire strumenti e possibilità creative ai bambini affinché sappiano meglio orientarsi nello spazio. Esplorazione intesa come criterio di conoscenza per la percezione sensoriale e la logica razionale che mira all'aspetto ritmico e a quello espressivo per potenziare il linguaggio non verbale e la presenza individuale nello spazio. È un'attività che vuole favorire lo sviluppo, la maturazione e l'espressione delle potenzialità del bambino a livello motorio, affettivo, relazionale e cognitivo nell'ottica della globalità della persona. La psicomotricità è una pratica educativa e di aiuto, attraverso la relazione è un'attività concreta che si collega col gioco spontaneo e sull'espressività dei bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

• Riconoscere e denominare le varie parti del corpo • Favorire lo sviluppo dell'identità del bambino e la sua autonomia • Avviare coordinazione dinamica generale e spazio-temporale • Partecipare alle attività di gioco e sportive, rispettando persone e regole • Sviluppare la relazione con l'ambiente e con il gruppo • Conoscere ed utilizzare gli attrezzi e gli spazi di attività

ALL'APERTO MI DIVERTO (Plesso Bertona)

Il progetto nasce con il fine di riqualificare i numerosi spazi esterni ma anche con lo scopo di coinvolgere le famiglie nella creazione di spazi volti a migliorare il benessere psicofisico dei loro figli. La prima parte del progetto è rivolta agli adulti e la seconda agli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

• Rendere gli spazi del plesso Bertona vivibile e funzionale • Organizzare lo spazio esterno in modo da consentire al bambino di sperimentare le proprie autonomie, le competenze e la capacità d'iniziativa • Sollecitare lo sviluppo di competenze e abilità specifiche riguardanti le dimensioni ludiche, sociali, corporee e cognitive.

Piccoli artisti (Classi Prime)

Il progetto è finalizzato a sviluppare le capacità espressive di tutti gli alunni coinvolgendoli in un'attività di laboratorio in cui possano vivere l'arte sviluppando la creatività, divenire consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche e possano imparare l'armonia delle forme e dei colori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

• Favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità • Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo dei materiali creativi differenti. • Acquisire autonomia nell'uso di linguaggi artistici e creativi come possibilità di espressione del proprio modo di vedere le cose. • Sviluppare la motricità fine della mano attraverso la manipolazione • Migliorare la coordinazione oculo-

manuale attraverso l'uso di materiali diversi • Favorire l'espressione delle capacità creative individuali • Utilizzare in modo corretto il materiale facendo attenzione a non sprecarlo e a rimetterlo in ordine dopo averlo usato in quanto proprietà di tutti.

La terra nelle nostre mani (Classi Seconde)

Il progetto nasce dall'esigenza di sviluppare negli alunni processi di attenzione e interesse verso l'ambiente, per avvicinarli ad esso con sentimenti di amore e rispetto. L'alunno esplorando l'ambiente che lo circonda, attraverso esperienze di vita quotidiana, ed interagendo con gli altri, acquisisce conoscenze relative alle componenti ambientali, comprende e verifica i danni che vengono prodotti quando non si seguono norme comportamentali indispensabili per la convivenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

• Promuovere una coscienza ecologica/ambientale • Comprendere che ogni individuo ha la responsabilità di preservare la risorsa acqua • Individuare le regole di comportamento da adottare per il risparmio dell'acqua • Maturare un comportamento attivo e responsabile nei

confronti dell'ambiente • Mettere in atto comportamenti adeguati • Sviluppare la creatività • Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione dell'esperienza

LeggiAmo (Classi Terze)

Il progetto ha lo scopo di potenziare e condividere il piacere di leggere, educare all'ascolto e alla comprensione orale. La lettura rappresenterà la condivisione di un'esperienza di socializzazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

• Far coltivare nei bambini il piacere della lettura in quanto tale • Educare i bambini all'ascolto e alla comunicazione con gli altri • Potenziare la capacità di analisi della lettura • Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro • Stimolare la fantasia, la creatività e l'immaginazione

Il mondo che vorrei (Classi Quarte)

La finalità del progetto è quello di appassionare gi alunni ad esternare le proprie emozioni mediante l'espressività linguistica del testo poetico. Attraverso attività ludiche, gli alunni saranno guidati alla produzione di poesie che descriveranno immagini con similitudini, metafore e personificazioni. Si attiveranno mediazioni didattiche per individuare, riconoscere ed utilizzare la musicalità poetica attraverso l'uso della rima e dei suoni onomatopeici. Si curerà anche la forma poetica, veicolando gli alunni all'individuazione e all'uso di versi e strofe. Le tematiche da trattare saranno la pace, l'ambiente e l'inquinamento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

• Saper comprendere ed analizzare elementi del testo poetico: versi, prose, rime e alcune figure retoriche • Saper esprimere pensieri, emozioni e sensazioni • Saper produrre testi poetici, seguendo un modelle dato

Passeggiando tra la Storia del mio Paese (Classi Quinte)

Il progetto si propone di stimolare negli alunni la consapevolezza delle proprie radici e far conoscere il proprio territorio attraverso una passeggiata virtuale tra i monumenti e i beni architettonici più rappresentativi, come anche il patrimonio culturale, che testimoniano la storia del nostro paese e che ci raccontano il nostro passato. E “passeggiando” ci si imbatte inevitabilmente nel tessuto sociale e produttivo, che vive e si esprime in un ambiente paesaggistico stimolante come certamente è la “montagna”. Saranno lette e illustrate le fiabe e le leggende che narrano le nostre origini. Ad arricchire la conoscenza delle tradizioni attraverso le risorse ambientali e paesaggistiche ci saranno il Parco nazionale, i prodotti, gli usi, i costumi, le tradizioni religiose, quelle culinarie e quelle delle feste popolari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

• Conoscere la Storia del proprio Paese • Acquisire la consapevolezza della ricchezza che la Storia ci ha consegnato • Conoscere il passato per costruire il proprio vissuto • Promuovere la conservazione e la costruzione della memoria storica e sociale del proprio territorio • Acquisire

maggiore senso di appartenenza • Conoscere gli usi, i costumi e le tradizioni del proprio paese

Magazine (Classi Quinte)

Il progetto nasce per alimentare la curiosità, arricchire la propria conoscenza, imparare a riconoscere le fonti primarie dell'informazione per distinguerle da quelle false, oggi fake news, attraverso uno strumento che non sa di scolastichese. La rivista scelta per raggiungere tali obiettivi è "Internazionale Kids" che raccoglie il meglio dei giornali di tutto il mondo per bambine e bambini. Il magazine è un'occasione straordinaria per avvicinare i nostri piccoli lettori alle fonti delle notizie e distinguerle da quelle fake che normalmente propongono i social ed internet. Le diverse rubriche presenti nella rivista mensile fanno della lettura un piacere e un divertimento. Accrescono la capacità critica su temi e problemi attuali e danno il privilegio di avere una finestra aperta sul mondo da cui guardare in modo critico. Gli alunni compreranno in edicola mensilmente la rivista dal costo di 3 euro con i propri risparmi. Per la fine dell'anno scolastico sarà pubblicato un numero unico di un magazine redatto interamente dai bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

• Acquisire confidenza con la carta stampata che non sia un libro di testo • Conoscere culture diversa dalla propria • Prendere la buona abitudine di recarsi in edicola per l'acquisto di un giornale "impegnato" per bambini • Imparare a verificare le fonti delle notizie per distinguerle dalle fake news • Incoraggiare ogni bambino a diventare un giovane lettore curioso • Sviluppare curiosità ed interesse per le culture le lingue differenti dalla propria • Dimostrare interesse per le questioni etiche, sociali e ambientali. • Saper leggere e comprendere un articolo • Saper individuare gli elementi che caratterizzano un articolo giornalistico • Comprendere il contenuto di un testo • Sostenere il proprio punto di vista in una conversazione • Comprendere come funziona una piccola redazione di un giornale • Usare il computer e navigare nella rete per la ricerca di informazioni

PiantamoLà (Classi Quinte)

Avvicinare i bambini alla terra attraverso la cura delle aiuole abbandonate della scuola sarà un'occasione unica per far comprendere che aver cura del verde significa avere cura anche di noi stessi. La progettazione e la realizzazione di un orto-giardino, frutto della collaborazione fattiva delle varie classe, permetterà agli alunni di sperimentare la stagionalità e il ciclo della vita delle piante e scoprire la provenienza degli ingredienti di alcuni piatti tipici della nostra cucina locale. Si organizzerà anche una visita al Museo contadino di Somma Vesuviana per scoprire gli attrezzi e le tecniche usate dai nostri nonni per coltivare la terra. Il progetto prevede la partecipazione al concorso indetto dall'associazione Greencare school per dare visibilità all' "impegno verde" della nostra scuola usando i diversi linguaggi verbali e non verbali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

• Organizzare uno spazio dato secondo le esigenze d'uso usando la riduzione in scala • Conoscere le piante e saperle individuare secondo le caratteristiche delle foglie, delle radici, dei fiori e della loro riproduzione e del loro ciclo vitale • Sperimentare la coltivazione delle piante • Imparare ad aver cura dell'ambiente che ci circonda • Incoraggiare comportamenti e pensieri Green • Imparare ad esprimersi attraversi linguaggi artistici differenti.

Mai più Shoah (classi Quinte)

Fare l'analisi etico-storica del fenomeno che ora gli Ebrei chiamano e definiscono Shoah è oggi un obbligo per noi adulti. Mantenere viva la memoria, soprattutto nei giovani, è indispensabile per evitare che una tragedia così immane si possa ripetere, come ha affermato Primo Levi nella sua opera "Se questo è un uomo". Gli alunni coinvolti si dedicheranno a studi e approfondimenti sul tragico evento, ponendo l'attenzione, in particolare, su tutti i diritti violati. Il progetto si concluderà con un meeting di approfondimento, durante il quale gli alunni si confronteranno tra di loro e avranno l'opportunità di ascoltare e intervistare un testimone dell'Olocausto, membro della Comunità Ebraica di Napoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

• Comprendere il concetto di privazione dei diritti civili. • Riflettere sul valore dei diritti. Alla pace, alla salute, all'istruzione, all'identità, alla cittadinanza, alla famiglia, ... • Comprendere il concetto di razzismo • Discutere per poi interiorizzare importanti principi: uguaglianze delle razze, libertà di professare religioni diverse, rispetto per il "diverso" da sé e l'accettazione dell'altro • Approfondire la conoscenza di un periodo storico: deportazione e Shoah

PIANO USCITE DIDATTICHE

Si allega file

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sezioni LUOGHI _Uscite sul territorio per tutte le classi e sezioni inerenti alle progettualità del PTOF 3 anni Fattoria Beneduce 4 anni Favole orto botanico o Palazzo Reale 5 anni Museo Nazionale o altro museo - Favole orto botanico

Destinatari	Classi aperte parallele

Approfondimento

Sezioni LUOGHI _Uscite sul territorio per tutte le classi e sezioni inerenti alle progettualità del PTOF

3 anni Fattoria Beneduce

4 anni Favole orto botanico o Palazzo Reale

5 anni Museo Nazionale o altro museo - Favole orto botanico

Classi LUOGHI _Uscite sul territorio per tutte le classi e sezioni inerenti alle progettualità del PTOF

Prime: Orto Botanico, Città della Scienza

Seconde: Teatro Summarte - fattoria Beneduce- L'artigiano (lab.ceramica)

Terze: Orto Botanico, Zoo

Quarte: -Museo Nazionale di Napoli Sezione Egizia, -Stazione Zoologica Anton Dohrn, Museo Diego Aragona Pignatelli Cortes

Quinte: - Parco archeologico di Ercolano-Museo Mav virtuale di Ercolano, Turtle Point - Portici, con laboratori -Baia - Museo nazionale Napoli

HubAbile

Il progetto nasce dal protocollo di intesa sottoscritto con l'Associazione di Promozione Sociale SOMA & PSICHE e ha lo scopo di coinvolgere, in particolare le classi quarte e/o quinte, in attività laboratoriali che hanno lo scopo di favorire comportamenti corretti nel campo dell'alimentazione. Al fine, poi, di intercettare precocemente comportamenti sbagliati o che possano preludere a gravi problemi legati all'alimentazione, verranno somministrati questionari anonimi ai genitori ed agli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

La partecipazione a tale progetto ha l'obiettivo di coinvolgere gli alunni in attività laboratoriali che consentano loro di conoscere ed apprezzare le materie prime offerte dal territorio e di riconoscere i comportamenti corretti da tenere nell'ambito della propria alimentazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	laboratorio manipolativo
Aule	Aula generica

Progetto G.A.I.A. (sezioni di 5 anni e classi di scuola primaria)

Il progetto nasce dalla collaborazione con l'A.S.D. OLYMPIA BASKET e prevede l'organizzazione di attività motorie da parte di istruttori Federali in orario curricolare, in affiancamento e in qualità di consulenti con i docenti delle classi. In tali attività sono coinvolte le sezioni dei bambini di 5

anni della scuola dell'infanzia e le classi della scuola primaria (ad esclusione delle classi quinte già affiancate dal docente esperto di educazione motoria).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

La realizzazione di attività ludico-motorie ha lo scopo di favorire processi di crescita utili alla prevenzione della dispersione scolastica. L'aspetto educativo e formativo di tali attività sviluppa la capacità di iniziativa e di risolvere problemi, l'aspetto relazionale ed una piena inclusione.

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Crescere Felix (classi terze e quarte)

Le attività coinvolgono le classi terze e quarte sia dal punto di vista delle iniziative didattiche, sia dal punto di vista della partecipazione ad incontri formativi ed informativi rivolti ai docenti delle classi interessate e ai rappresentanti dei genitori. Il progetto è organizzato dall'ASL di riferimento e coinvolge le scuole del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto ha lo scopo di promuovere negli alunni, ma anche negli adulti di riferimento (docenti e genitori), comportamenti sani e responsabili nei confronti dell'alimentazione. Lo scopo, in ambito scolastico, è quello di educare gli alunni, attraverso l'esempio e la gestione condivisa con i genitori, a consumare alimenti sani anche al momento della merenda a scuola.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Collaborazione con LEGAMBIENTE e PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	• Recuperare la socialità • Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia • Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE • Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

		• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico • Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura • Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
	Obiettivi economici	• Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

Le attività collegate alla transizione ecologica sono principalmente mirate all'acquisizione di comportamenti responsabili e consapevoli nei confronti della natura e dell'ambiente che ci circonda, ma anche e soprattutto dell'impatto che essi producono.

L'obiettivo è quello di suscitare interesse per l'ambiente e per i problemi connessi al rapporto uomo-ambiente, promuovendo:

- la cultura del territorio di appartenenza
- modelli comportamenti eco-sostenibili
- collaborazione all'azione educativa delle famiglie ,dell'amministrazione comunale di appartenenza, degli enti e delle associazioni territoriali.

Si sottolinea come queste aree di intervento siano trasversali alla scuola dell'infanzia e a quella primaria.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La nostra scuola già da diversi anni collabora attivamente con le associazioni Legambiente e con il Parco Nazionale del Vesuvio. Tale collaborazione nasce dallo studio delle opportunità che offre il territorio ma anche dalle problematiche che purtroppo da esso emergono.

Le attività che nascono da queste collaborazioni riguardano in particolare la raccolta differenziata e la pulizia di alcune zone sensibili del Parco Vesuvio.

Tali attività sono sempre realizzate nell'ottica dell'inclusione e delle pari opportunità.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Cablaggio d'istituto_progetto REACT EU ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il progetto realizzato è stato finalizzato ad assicurare il cablaggio degli spazi didattici e amministrativi della scuola e a consentire la connessione alla rete, in modalità wired e wireless, i dispositivi utilizzati dai docenti, dal personale scolastico, e dagli alunni. Il potenziamento e la realizzazione nei plessi dove mancava della rete locali cablate e wireless, permette non solo di rendere più veloce ed efficiente l'amministrazione, ma soprattutto offre alla didattica la possibilità di diventare più Smart. Tale progetto, in sinergia con l'istallazione in tutte le aule della scuola primaria di monitor touch e con l'acquisto di nuovi tablet , permette di applicare quotidianamente una didattica digitale creando nel contempo ambienti didattici innovativi.
Titolo attività: Digital board SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il progetto ha permesso di dotare tutte le aule della scuola primaria di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive. Inoltre, indirettamente, anche la scuola dell'infanzia e altri laboratori hanno potuto beneficiare di

Ambito 1. Strumenti	Attività
	nuove attrezzature digitali. Infatti le lim, precedentemente presenti nelle aule della scuola primaria, sono stati riposizionati in spazi a disposizione degli ambienti della scuola dell'infanzia presenti nella sede Centrale (plesso Bertona) e nel plesso Termini. L'istallazione delle Lim hanno anche implementato le risorse digitali nei diversi laboratori e creato nuovi spazi per proiezioni.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Biblioteca digitale CONTENUTI DIGITALI	· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La biblioteca informatizzata consente una gestione completa ed immediata della Biblioteca scolastica, semplificando la catalogazione e il sistema del prestito. Di supporto e ad integrazione a tutti i progetti relativi alle attività per il potenziamento delle competenze linguistiche e in coerenza con quanto definito nel piano di miglioramento- Percorso di miglioramento “Giocando... imparo”.
Titolo attività: Spazi e strumenti digitali per le STEM COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	Il laboratorio STEM, è stato realizzato con attrezzature calibrate sull'età dei bambini. Gli strumenti presenti vanno dalla stampante 3D al drone didattico programmabile, a sistemi con ingranaggi e mattoncini per sperimentazioni scientifiche, a semplici robot educativi per lo sviluppo del pensiero computazionale. La metodologia STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) rappresenta per la nostra scuola una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Implementazione competenze digitali ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Attraverso le azioni attivate dall'animatore digitale e dal team digitale, si promuove la formazione interna, la creazione di soluzioni innovative, il coinvolgimento della comunità scolastica. Ciò soprattutto considerando le nuove risorse di cui la nostra scuola è dotata (monitor touch- tablet- libri digitali-laboratori innovativi- registro elettronico).

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SOMMA VES. III - S.M.DEL POZZO - NAAA33501C
SOMMA VESUVIANA III - MATARAZZO - NAAA33503E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'Infanzia, l'osservazione è utilizzata dalle docenti sia in modo occasionale che sistematico.

• L'osservazione occasionale, nella sua casualità e spontaneità giornaliera, può interessare un bambino, il piccolo e il grande gruppo (momenti di gioco e attività libere, coinvolti in un'esperienza, un'attività rispetto ai compagni, alle docenti e alle consegne effettuate).

• L'osservazione sistematica, nella sua scientificità e programmaticità, pone l'attenzione su un ambito specifico.

Per Verifiche si intende l'insieme delle azioni che l' insegnante mette in atto per conoscere e monitorare lo sviluppo del bambino, in relazione agli obiettivi individuati.

Gli strumenti utilizzati per una precisa osservazione sono: griglie , schede di sintesi e attività di verifica, il tutto documentato.

La Documentazione , infatti, è indispensabile per la continuità del percorso formativo, sia per l'insegnante che per il bambino.

Tramite la documentazione didattica vengono trasmesse informazioni e comunicati i percorsi

effettuati al fine di facilitare il passaggio del bambino dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al Curricolo e rubrica di valutazione infanzia

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SOMMA VES. 3 - - NAEE33500L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Si allega rubrica valutazione

Allegato:

RUBRICA Valutazione INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega rubrica valutazione

Allegato:

Griglia Primaria ed. Civica.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si allega rubrica valutazione

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE scuola Primaria PRIMO QUADRIMESTRE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Vedi sezione Scuola Primaria

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si allega rubrica valutazione secondo quadrimestre

Allegato:

Rubrica Valut Primaria SECONDO QUADRIMESTRE ok.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SOMMA VES. 3 - - NAEE33500L

SOMMA VES. 3 S.M. DEL POZZO 81 - NAEE33501N

SOMMA VES. 3 S.M. DEL POZZO 101 - NAEE33502P

SOMMA VES. 3 - TERMINI - NAEE33504R

Criteri di valutazione comuni

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA
Nella scuola primaria, l'attività di valutazione si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento. Essa risulta essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti , per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

Il percorso strutturato dalla nostra scuola ha come obiettivo il conseguimento di competenze nel rispetto dell'unicità della persona , dell'equità della proposta formativa e dell'unitarietà del sapere.

La progettazione è stata delineata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli alunni, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere . Per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

La scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.

I risultati di apprendimento dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei due ordini scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.
LE COMPETENZE PROMOSSE SONO:

COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA ATTIVA DELL'UNIONE EUROPEA (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):
- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI
Con la recente normativa, l'impianto valutativo supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

La valutazione formativa e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

Attraverso una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti si documenta lo sviluppo dell'identità personale dell'alunno promuovendone l'autovalutazione. La valutazione di carattere formativo ha lo scopo di rilevare informazioni per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

La valutazione finale descrive gli esiti raggiunti dall'alunno al termine del percorso attuato con un giudizio più articolato specificandone le fasi, valorizzando gli esiti, evidenziando i punti di forza dell'intero percorso e permettendo all'alunno una riflessione sul proprio processo di apprendimento.

Per la valutazione quadrimestrale formativa e finale, i docenti scelgono gli obiettivi perseguibili e misurabili per ogni singola disciplina; strutturano rubriche di valutazioni per classi parallele e definiscono i livelli da attribuire sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo per ogni singola disciplina.

Le quattro dimensioni delineate sono:
a) Autonomia - L'attività dell' alunno si considera completamente autonoma se non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
b) Tipologia della situazione (nota o non nota) - L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo in una situazione nota ossia già presentata dal docente o al contrario, introdotta per la prima volta senza specifiche indicazioni;
c) Risorse - L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
d) Continuità - L'alunno manifesta una continuità nell'apprendimento quando applica più volte l'apprendimento interiorizzato.

STRUMENTI per l'annotazione degli esiti delle valutazioni:

• Griglie e tabelle di monitoraggio
• Registro elettronico
• Verbali di interclasse
• Documento di valutazione
• Certificazione delle competenze

Gli OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO rispondenti ai bisogni formativi di ciascun alunno promuovono conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle Competenze.

Gli ESITI monitorati e documentati sono:
- Attività e prove effettuate comprese quelle di recupero;
- Interventi individualizzati e/o di gruppo;
- Percorsi rispettosi delle specifiche condizioni dell'alunno (semplificati o ridotti) mirati al miglioramento;
- Risorse impegnate;
- Progressi rilevati rispetto al livello di partenza;
- Impegno e partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti.
- Per l'insegnamento della religione cattolica resta la valutazione attraverso un giudizio sintetico.

VALUTAZIONE - DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA:

La valutazione tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. La valutazione, pur se condotta a distanza, continua ad avere un carattere formativo e non sanzionatorio per l'alunno, in un'ottica di accrescimento consapevole delle conoscenze e delle competenze. Le valutazioni delle singole prove e gli esiti della valutazione formativa vanno annotate con regolarità sul registro elettronico, dove occorre anche inserire il riferimento agli aspetti valutati. In altre parole, occorre specificare sempre a quali apprendimenti si riferisce la valutazione.

Pertanto, è compito dell'alunno ed è anche responsabilità della famiglia garantire che le verifiche vengano svolte nella massima trasparenza.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI degli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Per la scuola dell'infanzia sono previste forme snelle e utili di documentazione e di valutazione (intesa nella sua accezione formativa di valorizzazione e priva di qualunque pretesa giudicante) degli apprendimenti, delle conquiste e dei progressi dei bambini, attraverso verifiche e una griglia di valutazione iniziale, intermedia e finale.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI degli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

SI RIMANDA AL PIANO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE ALUNNI BES

Alunni DSA

Ciascun docente della classe è corresponsabile del progetto formativo elaborato per l'alunno con DSA e "attua modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti". La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Pertanto,

ogni alunno sarà valutato secondo il proprio Piano Didattico Personalizzato, anche in relazione alle misure compensative e dispensative adeguate alle singole situazioni.
Criteri da seguire per la valutazione:
• programmare le prove di verifica (scritte e/o orali);
• impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità;
• permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe..) durante le prove di verifica (scritte e/o orali);
• recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti;
• tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti;
• tenere conto dei contenuti, piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte; nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. tabelline);
• valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo;
• passare da una valutazione sommativa (di prestazione) dei processi di apprendimento, a una valutazione formativa.

Alunni D.A.

Per gli alunni diversamente abili si applica, come previsto dalla normativa, il confronto tra la situazione di partenza e la situazione d'arrivo; la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né qualitativi né quantitativi. Essa è finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza. La valutazione, inoltre, sarà sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance, e sarà riferita: o al comportamento, o alle discipline, o alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'art 12 comma 5, della Legge 104 del 1992, del piano educativo individualizzato. Per gli alunni in difficoltà, si adotta un criterio misto, cioè confronto tra situazione di partenza e situazione di arrivo, tenendo conto di obiettivi minimi personalizzati da raggiungere (meglio ancora se riferiti a un curricolo minimo funzionale). Entrano nella valutazione il riferimento alle tappe già percorse e a quelle attese, i progressi già compiuti e le potenzialità da sviluppare, ponendo, così, l'alunno al centro del proprio itinerario di apprendimento e di formazione. Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
Nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle

discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Allegato:

VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA
 Utilizzo del giudizio del comportamento come strumento di valutazione delle competenze di civismo.
 Realizzazione di un curricolo per competenze di “Educazione civica” con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza (UDA che coinvolga tutte le discipline in relazione all’insegnamento dell’Educazione Civica), come indicato dal Decreto Ministeriale 35 del 22 giugno 2020.
 Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete.

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri di valutazione del comportamento:
La valutazione del comportamento è espressa attraverso un giudizio concordato in sede di scrutinio dal team docente. Gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

- Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo;

- Collaborazione con i compagni e adulti (docenti e altre figure presenti);

- Rispetto delle persone, dell’ambiente scolastico e delle regole. I giudizi corrispondono ai seguenti profili comportamentali:

OTTIMO:
• Rispetto delle regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza;
• Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche;
• Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola;
• Ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione.

DISTINTO:
• Rispetta generalmente le regole ed è sempre disponibile a modificare i suoi comportamenti in positivo;
• Costante adempimento dei doveri scolastici;
• Interesse partecipazione costruttiva alle attività della scuola;
• Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe.

BUONO:
• Rispetto delle regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di richiami;
• Buona consapevolezza del proprio dovere;
• Interesse adeguato;
• Svolgimento regolare dei compiti assegnati;
• Partecipazione attiva;
• Correttezza nei rapporti interpersonali.

SUFFICIENTE:
• Necessità di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni;
• Sufficiente consapevolezza del proprio dovere;
• Interesse selettivo;
• Saltuario svolgimento dei compiti assegnati;
• Partecipazione discontinua all'attività didattica;
• Rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Come da normativa vigente, gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra progettualita', orientata all'inclusione, comporta l'adozione di strategie e metodologie favorenti l'utilizzo di laboratori, come l'aula e l'angolo morbido, l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche quali LIM, touch screen, tablet , tastiere dedicate, che la scuola e' impegnata ad implementare e che facilitano la partecipazione dell'alunno nel rispetto della didattica inclusiva. Una funzionale inclusione parte da una adeguata progettazione e gestione delle risorse. Gli insegnanti di sostegno vengono assegnati alle classi secondo criteri oggettivi che tengano conto della specializzazione e prioritariamente garantendo la continuita' didattica. Vengono valutate le caratteristiche del servizio del docente e le esperienze pregresse.La strutturazione dell'orario tiene conto di alcune variabili: i tempi di frequenza dei centri di riabilitazione, le compresenze gia' esistenti nella classe. Nei casi piu' gravi si puo' contare sul supporto della figura specialistica assegnata dal Comune e/o vengono realizzati progetti di raccordo con terapisti sia in regime extramurale, che, su richiesta del genitore, con terapisti privati. Nei PEI vengono individuate, all'interno delle dimensioni, gli obiettivi da raggiungere, calibrati sui singoli alunni in base alle osservazioni, alla documentazione e al confronto tra le figure che si occupano dell'alunno. Vengono comunque considerate alcune pratiche inclusive valide per tutti: utilizzo, in modo graduale e progressivo, di più codici di comunicazione che facilitano la didattica e la verifica e la rendono flessibile alle esigenze individuali; condivisione di linee pedagogiche comuni tra insegnanti di sostegno e curricolari nella gestione della classe; "aggancio" del lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe attraverso semplificazioni e/o riduzioni dei contenuti; progetti e attività laboratoriali di classe; lezioni frontali individualizzate e per piccoli gruppi; momenti di attività di tutoraggio; utilizzo delle ore di compresenza degli educatori e dei docenti di classe per proporre attività di cooperative learning e/o prevedere momenti specifici di recupero delle competenze, progetti di potenziamento. I team docenti verificano l'efficacia dell'azione didattica attraverso un'attenta osservazione e valutazione, secondo quanto definito nei singoli PEI o PDP. Al fine di promuovere il successo formativo di ciascuno, di prevenire la dispersione scolastica, la scuola ha attivato un monitoraggio periodico, avente lo scopo di rilevare sia la frequenza degli alunni sia eventuali e peculiari bisogni educativi che ciascuno di essi può manifestare. A ciò fanno seguito incontri tra famiglia, docenti e D.S. Si considerano quindi i possibili percorsi di recupero o ulteriori soluzioni che possano contrastare le problematiche riscontrate . Per gli alunni stranieri viene attivato il protocollo di accoglienza, nel quale risultano chiaramente definiti

ruoli, funzioni e strategie operative da adottare.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è elaborato e approvato dal Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (articoli 2 e 3 del DM 182/2020) Il PEI si costruisce secondo l'approccio bio-psicosociale, per andare oltre l'idea di disabilità come malattia e individuare le abilità residue in una logica di funzionamento. Nella progettazione educativo-didattica si pone particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere. A seguito dell'osservazione del contesto scolastico, sono indicati obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo. Nel PEI vengono definite le dimensioni che potenzialmente possono essere sviluppate e quelle più deficitarie. In esso vengono definite inoltre, le proposte di risorse necessarie per garantire la piena inclusione degli alunni , in virtù del funzionamento e non solo sulla base della gravità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO è l'organo preposto per la definizione, aggiornamento e verifica del PEI. Fanno parte del GLO: - Dirigente Scolastico o un suo delegato; - Team dei Docenti della classe in cui è inserito l'alunno con disabilità; - Genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; - Figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola; - Rappresentanti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'Azienda Sanitaria Locale (ASL) di residenza dell'alunno con disabilità. Figure esterne alla scuola: □ Assistente all'autonomia e alla comunicazione; □ Un rappresentante del GIT-Gruppo per l'Inclusione Territoriale. Figure interne alla scuola: □ Eventuale psicopedagogista; □ Insegnanti funzione strumentale per l'inclusione. Membri del corpo docente presenti nel Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) interno all'istituzione scolastica. Il comma 7 dell'art. 3 lascia aperta la partecipazione anche a: - altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola; - collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La partecipazione dei genitori dell'alunno, nel Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO), si esprime nella sezione introduttiva del PEI che si apre con il "quadro informativo" dedicato alle informazioni che i genitori (o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale) possono fornire. Nell'ottica di una stretta collaborazione scuola-famiglia è fondamentale acquisire informazioni sulla vita dell'alunno. Non è infrequente, infatti, che i comportamenti osservati in famiglia differiscano da quelli agiti a scuola, a volte per la diversità dell'approccio adottato nella "presa in carico" dell'allievo. Per questo scuola e famiglia si scambiano informazioni, punti di vista, modalità di presa in carico, strategie di gestione dei comportamenti problematici, ma anche – se vi è il consenso da parte delle famiglie – notizie sulle terapie, ad esempio, e sull'approccio seguito dagli specialisti, in modo da poter coordinare gli interventi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe. La valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa attraverso i criteri di valutazione e i quattro livelli (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) previsti. Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente a una selezione degli obiettivi presenti nel PEI: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire.

Continuità e strategie di orientamento formativo e

lavorativo

La Scuola, coinvolgendo tutti gli operatori che lavorano con l'alunno, si impegna per armonizzare i percorsi operativi che promuovano il massimo di autonomia e di socializzazione possibili. In quest'ottica cura, attraverso raccordi tra le figure di coordinamento, interventi diretti presso le scuole individuate, e nel limite delle disponibilità, l'inserimento degli alunni disabili nel nuovo contesto scolastico, in modo da proseguire nel modo più proficuo l'azione avviata qnel ciclo precedente.

Approfondimento

Link per la visualizzazione del protocollo alunni stranieri

https://www.terzodisomma.edu.it/wp-content/uploads/Protocollo_Accoglienza_alunni_stranieri-.pdf

Link per la visualizzazione della pagina dedicata all'accoglienza e inclusione alunni ucraini

https://sites.google.com/terzodisomma.edu.it/inclusione-alunni-stranieri/home-page?authuser=5

Piano per la didattica digitale integrata

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il presente Piano è redatto in conformità alle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, emanate con Decreto Ministeriale 7 agosto 2020 n. 89, ed alla Nota Ministeriale N. 1934 del 26/10/2020; tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività; esso ha validità permanente, salvo revisioni proposte e approvate dagli organi collegiali.

L'obiettivo principale perseguito dal piano è adoperarsi per il successo formativo degli alunni. La definizione di una cornice pedagogica e di metodologie condivise da parte di tutti i docenti garantisce l'omogeneità dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica. Al team dei docenti è affidato infatti il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

IN ALLEGATO IL PIANO NELLA SUA INTEREZZA.

Allegati:

Piano-DDI_3SommaCollegiodel26_11_21.pdf

Aspetti generali

La scuola, in quanto organizzazione complessa, necessita di una attenta distribuzione dei compiti che deve essere condivisa e conosciuta e deve rispondere, anche in maniera flessibile, alle reali esigenze della scuola.

L'aspetto organizzativo, quindi, è un punto centrale e fondamentale: esso viene monitorato costantemente dal Dirigente Scolastico che si interfaccia quotidianamente con l'Ufficio di segreteria, il DSGA, i docenti collaboratori, i docenti responsabili di plesso, i docenti coordinatori, i collaboratori scolastici, ma anche con l'utenza esterna, soprattutto attraverso i genitori eletti quali membri del Consiglio di Circolo, al fine di intercettare tempestivamente eventuali criticità.

L'assetto organizzativo, inoltre, è oggetto di monitoraggio anche attraverso questionari predisposti nel corso e alla fine dell' anno scolastico.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	COLLABORATORE VICARIO - Sostituisce il dirigente scolastico in caso di assenza impedimento impegni non derogabili assumendo ruolo e responsabilità connesse; lo coadiuva nell'organizzazione didattica e nella gestione delle risorse. - Segue i rapporti tra scuola e genitori e loro rappresentanze. - Svolge compiti di vigilanza nel rispetto del Regolamento di Istituto. - Collabora alla preparazione e funzionamento degli organi collegiali e alla diffusione delle informazioni interne. - Garantisce la presenza in Istituto, per il funzionamento dell'attività didattica. - Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, in accordo con strutture esterne all'Istituto. - Collabora con il D.S. e con i responsabili alla sicurezza per la gestione delle emergenze in caso di necessità. - Partecipa alle riunioni di staff con le FF. SS. e/o responsabili di plesso, coordinatori di classe, responsabili di progetto. – Cura la consegna e la raccolta di qualsivoglia modulistica ai coordinatori di classe, interclasse, sezione; cura la raccolta dei registri e della documentazione didattica dei docenti al termine	2

	dell'a. s. - Fa parte del N.I.V. SECONDO COLLABORATORE - Sostituisce il Dirigente in caso di sua assenza e di contemporanea assenza del vicario, garantendo le funzioni attribuite a quest'ultimo. - Collabora al coordinamento del processo di apprendimento/valutazione degli alunni, nell'organizzazione dei percorsi di recupero, sostegno, approfondimento ed eccellenza. - Svolge compiti di vigilanza, nel rispetto del Regolamento di Istituto. - Segue i rapporti tra scuola e genitori e loro rappresentanze. - Partecipa alle riunioni di staff con le FF. SS. e/o responsabili di plesso, coordinatori di classe, responsabili di progetto. - Collabora con il D.S., con il Vicario e con i responsabili della sicurezza per la gestione dell'emergenza in caso di necessità. - Cura la consegna e la raccolta di qualsivoglia modulistica ai coordinatori di classe, di sezione; cura la raccolta dei registri, della documentazione didattica dei docenti al termine dell'a. s.Fa parte del N.I.V.	
Funzione strumentale	3 FF.SS. AREA 1 – GESTIONE P.T.O.F. - Progettualità e attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione relative a P.T.O.F., R.A.V., P.D.M. - Prove INVALSI. - Curriculo verticale e nuove Indicazioni Nazionali. - Processi di valutazione. N.I.V. 1 F.S. AREA 2 – SUPPORTO AI DOCENTI - Accoglienza. - Coordinamento attività di formazione e aggiornamento dei docenti. - Gestione laboratori informatici e sito web. - Implementazione servizi e attività digitali e utilizzo delle nuove tecnologie. - Supporto prove INVALSI. 2 FF.SS. AREA 3 – SUPPORTO AGLI ALUNNI - Cura accoglienza, frequenza e	7

	benessere degli alunni. - Processi di Continuità. - Attività di integrazione, compensazione e recupero. - Coordinamento delle attività e dei gruppi di lavoro afferenti a BES, sostegno, diversità, inclusione. - Elaborazione/Gestione PAI - Attività di monitoraggio e controllo per il contrasto alla dispersione scolastica - Attività di continuità tra scuola infanzia e primaria e scuola infanzia e secondaria di primo grado. N.I.V. 1 F.S. AREA 4 – RAPPORTI CON L'ESTERNO - Rapporti con l'Ente locale e Istituzioni ed Agenzie Educative del territorio. - Coordinamento attività esterne proposte alla scuola, uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione. - Tirocinio	
Responsabile di plesso	4 RESPONSABILI PLESSI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA 3 RESPONSABILI PLESSI DELLA SCUOLA PRIMARIA e 3 SOSTITUTI RESPONSABILI DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA Il Responsabile di plesso: Svolge compiti di vigilanza e di sicurezza. Collabora alla diffusione delle informazioni interne. Provvede alle sostituzioni Segue i rapporti tra scuola e genitori e loro rappresentanze. Coordina attività, prove di accertamento, verifiche, monitoraggi. Coordina manifestazioni, visite guidate e uscite didattiche a livello di plesso.	10
Animatore digitale	- Favorisce la digitalizzazione nella scuola. - Diffonde politiche legate all'innovazione didattica tramite: azioni di accompagnamento e di sostegno al PNSD sul territorio.- creazione di gruppi di lavoro; coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	1
Team digitale	Supporta l'Animatore Digitale nel favorire la digitalizzazione della scuola.	3

Docente specialista di educazione motoria	Il docente è stato assegnato a partire da questo anno scolastico per l'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria. Dal prossimo anno scolastico verrà assegnato anche alle classi quarte, così come indicato dalla L.234/2021.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina le fasi di promozione, progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica.	1
Referente bullismo e cyberbullismo	Si occupa del coordinamento di tutte le attività educative finalizzate alla prevenzione del fenomeno.	1
Coordinatori di intersezione e interclasse	SCUOLA PRIMARIA: 5 SCUOLA DELL'INFANZIA: 3 - Ai coordinatori di classe spetta il compito di favorire il coordinamento delle attività delle classi parallele; attiveranno quanto può essere utile al miglior profitto e comportamento degli alunni. - Al coordinatore vengono segnalati i casi di alunni/e che presentino difficoltà di apprendimento, di inserimento in classe, di regolare frequenza. - I coordinatori sono anche delegati a presiedere i Consigli di Intersezione/Interclasse in assenza del Dirigente	8
Team bullismo e cyberbullismo	Da quest'anno è stato costituito un TEAM preposto all'attivazione di percorsi di prevenzione e lotte al bullismo e cyberbullismo.	3
Referente Registro Elettronico	Il referente del registro si occupa di: - definire le specifiche istruzioni per il corretto uso del registro elettronico; - abilitare docenti all'utilizzo dell'applicativo utilizzato; - intervenire tempestivamente in caso di malfunzionamenti e anomalie che impediscano l'utilizzo del Registro elettronico collaborare con l'Ufficio di Segreteria; - caricare i protocolli di valutazione per i	1

	documenti connessi.	
N.I.V.	Il NIV, nucleo d cui parte l'autovalutazione e la progettualità della scuola, è formato dai 2 collaboratori del D.S. e dai docenti FF.SS. PTOF (3) e dai docenti FF.SS. Inclusione e Continuità (2).	7

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Azioni di potenziamento di attività ludico-motorie per rafforzare l'autonomia dei bambini e riconoscere precocemente eventuali difficoltà. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di potenziamento di italiano e matematica nelle classi terze e quarte per innalzare il livello degli esiti. Aumento delle ore di compresenza nelle classi che presentano situazioni problematiche o che necessitano un maggior numero di ore per promuovere ulteriori ore di affiancamento e/o di recupero. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Una residuale parte delle ore è utilizzata per eventuali coperture di docenti assenti o per ulteriori azioni di recupero.	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Tenuta registri inventariali Gestione procedure per acquisti sussidi e materiale di consumo Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste dal POF Stipula contratti connessi alla gestione dei progetti extracurriculari Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare Trasmissione telematica 770 - IRAP - F24 Adempimenti esperti esterni Attività contrattuale per l'acquisizione di beni e servizi Ordini di servizio personale ATA Adempimenti AVCP
Ufficio protocollo	Rapporti con il Comune Rapporti con organizzazioni sindacali Distribuzione modulistica varia personale interno Tenuta registro protocollo Archiviazione atti Permessi orari personale docente e ATA Invio , ricezione e sistemazione fascicoli del personale Posta elettronica Responsabile consultazione Posta Elettronica Certificata Protocollazione della posta in uscita prodotta e/o evasa dalla stessa Smistamento posta interna Consegna sussidi didattici e materiale di consumo Smistamento circolari interne Varie
Ufficio per la didattica	Iscrizioni alunni Tenuta fascicoli e documenti alunni Gestione e trasmissione documenti alunni Gestione corrispondenza con le famiglie Gestione statistiche alunni Gestione schede Scrutini, tabelloni Gestione assenze e ritardi alunni Certificazioni varie e tenuta registri alunni Esonero Attività motorie Pratiche alunni H Collaborazione con i docenti funzioni strumentali per monitoraggi relativi agli alunni Libri di testo Inserimento al SIDI

	dati di organico Stesura verbali esami Gestione organizzativa viaggi d'istruzione Elenchi votazioni organi collegiali Gestione infortuni alunni e personale
Ufficio del Personale	Gestione assistenti materiali Trasmissione scioperi on-line Registro decreti Movimento del personale Convocazioni supplenze Gestione personale docente e Ata supplente temporaneo Documenti di rito all'atto dell'assunzione in servizio personale supplente Emissione contratti di Lavoro personale supplente temporaneo Aggiornamento graduatorie supplenti Compilazione Graduatorie Personale soprannumerario Gestione presenze e assenze Visite fiscali al personale Certificati di servizio Pratiche ricostruzioni di carriera, riscatto, computo, ricongiunzione Gestione corsi formazione e/o aggiornamento del personale Gestione personale docente e ata a tempo indeterminato Documenti di rito all'atto dell'assunzione in ruolo Adempimenti neoimmessi in Ruolo Gestione tirocinanti TFA Comunicazioni al Centro per l'Impiego Convocazioni supplenti Inserimento contratti a tempo determinato/indeterminato al SIDI Inserimento dati fascicolo personale al SIDI e al software gestionale Raccolta e controllo documenti di rito personale supplente

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico https://www.terzodisomma.edu.it/modulistica-famiglie/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ambito NA 20

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete di Ambito NA 20 cura e coordina tutte le attività di formazione del personale a livello di ambito territoriale.

Denominazione della rete: Convenzioni con le università (Suor Orsola Benincasa, UniCamillus, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione per le attività di tirocinio

Approfondimento:

La scuola è autorizzata dall'USR a stipulare convenzioni con Università al fine di consentire attività di tirocinio per la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e per il sostegno.

Denominazione della rete: Convenzione con associazione Olympia Basket

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione con Associazione nell'ambito del Progetto GAIA

Approfondimento:

L'associazione, che da anni collabora con la nostra scuola, si occupa attivamente di coinvolgere gli alunni nelle attività motorie avvalendosi di istruttori professionisti. Le attività organizzate interessano gli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia e gli alunni della scuola primaria. L'obiettivo è quello di favorire, attraverso le attività ludico-motorie, processi di crescita utili a prevenire la dispersione scolastica e a favorire l'inclusione.

Denominazione della rete: Protocollo di intesa APS Soma &Psiche

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,

	di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

Approfondimento:

La collaborazione con l'Associazione di Promozione Sociale Soma & Psiche, ha lo scopo di promuovere la cultura del benessere psico-fisico e di prevenire il disagio fisico, emotivo e sociale soprattutto attraverso azioni di educazione alla corretta alimentazione.

Denominazione della rete: Rete di Scopo Formazione di Ambito

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha come capofila la Scuola Polo dell'Ambito 20 ed è stata costituita per organizzare le attività formative con i fondi di competenza delle singole istituzioni scolastiche.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Registro Elettronico: Software

Per favorire il personale docente nel corretto utilizzo del Registro Elettronico, previsto per entrambi gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2021/2022. , il nostro Istituto organizzerà ulteriori corsi di formazione sull'uso dello stesso, al fine di implementare l'utilizzo di tale importante strumento e consentire un uso consapevole e sicuro di tutte le sue potenzialità da parte di tutto il personale docente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Valutazione descrittiva nella scuola primaria

A decorrere dall'anno scolastico 2020/21 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio, previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica , attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione nella prospettiva formativa della valutazione stessa. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo di istituto e sono correlati a

differenti livelli di apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Inclusione -Bes

La nostra scuola è impegnata a promuovere diffusamente una cultura dell'inclusione con una attenzione particolare ai bambini con BES. Saranno programmate azioni, anche in rete, al fine di promuovere una formazione specifica sulle metodologie e le strategie didattiche relative ai bambini con BES, con riferimento particolare all'ambito dello spettro autistico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di sostegno e posto comune
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione personale docente ai fini dell'inclusione

Un sistema formativo che garantisca una conoscenza di base relativa alle tematiche inclusive per il personale docente non specializzato su sostegno e impegnato nelle classi con alunni con disabilità, è auspicato sin dai primi anni dei percorsi di inclusione e costituisce uno strumento di lavoro per rispondere a tutti gli alunni, in un'ottica di piena inclusione e a garanzia del principio di contitolarità nella presa in carico dell'alunno stesso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Educazione civica

Con la legge 20 agosto 2019 n. 92 e le successive Linee Guida (D.M. 35 22/6/20) è stato introdotto l'insegnamento trasversale di educazione civica a partire dall'a.s. 2020/2021. La nostra scuola ha come obiettivo quello di migliorare l'insegnamento dell'educazione civica mediante formazione, su diversi fronti, dei propri docenti, fornendo spunti sulle tre aree tematiche della normativa: cittadinanza digitale, Costituzione e sviluppo sostenibile.

Collegamento con le priorità	Didattica per competenze, innovazione metodologica e

del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Invalsi e processo di autovalutazione

Attuare una significativa riflessione sul processo autovalutativo, soprattutto con riferimento alle prove nazionali INVALSI, rispetto alle quali il miglioramento degli esiti costituisce uno degli obiettivi prioritari scaturenti dal RAV. Il percorso autovalutativo appare indispensabile in ragione di istanze top-down (il RAV, il Piano di Miglioramento ecc.) e di un pensiero sempre più critico nei confronti dell'istruzione "tradizionale". L'azione formativa per i docenti della scuola primaria, secondo una metodologia soprattutto di natura riflessiva e interattiva, intende perseguire i seguenti obiettivi: • Accompagnare gli insegnanti alla lettura dei dati INVALSI facendo emergere le aspettative, le ansie, le incertezze che riguardano l'INVALSI e la valutazione in generale. • Offrire spunti utili ad un approfondimento delle caratteristiche della didattica. • Gettare una luce sugli elementi di positività dell'esperienza di valutazione e di quella INVALSI in particolare. • Ottenere un miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Risultati nelle prove standardizzate nazionali ▫ Migliorare il livello degli esiti nelle prove standardizzate nazionali sia in Italiano che in Matematica.
Destinatari	Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche • online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Didattica innovativa e laboratoriale

Le attività di formazione, relativi alla didattica innovativa e laboratoriale, riguarderanno entrambi gli ordini di scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
	• Risultati nelle prove standardizzate nazionali
	  ▫ Migliorare il livello degli esiti nelle prove standardizzate nazionali sia in Italiano che in Matematica.
	• Competenze chiave europee
	  ▫ Adottare modalita' condivise di osservazione di tutte le competenze chiave europee e rendere significativa la loro certificazione.

Destinatari	Docenti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • online

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Primo soccorso, antincendio e sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/2008

L'attività di formazione viene organizzata per impartire le nozioni necessarie e basilari sulla sicurezza ad ogni lavoratore e per formare le figure sensibili previste nel Piano di Emergenza dell'Istituto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Attività online e in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Le esigenze formative dei docenti vengono rilevate ogni anno mediante la compilazione di moduli online, i cui risultati vengono presentati e deliberati in sede di Collegio dei Docenti.

Il Piano di formazione triennale della nostra scuola ha come intento principale quello di accrescere il bagaglio di competenze professionali dei docenti attraverso dei corsi per rafforzare:

- Lo sviluppo delle capacità progettuali sistematiche

- Il miglioramento della professionalità teorico-metodologica e didattica

- L'innovazione degli stili di insegnamento

- Il miglioramento dei processi inerenti alla valutazione formativa e di sistema

- Il potenziamento delle conoscenze tecnologiche

- Le conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

- Le strategie per l'inclusione

in coerenza con le direttive ministeriali, le esigenze formative rilevate e grazie ad accordi di rete, d'ambito e con enti formativi territoriali.

Esso sarà dunque incentrato su :

· Sicurezza;

· Inclusione, disabilità, integrazione;

· Potenziamento delle competenze didattiche metodologiche;

- Gestione dei conflitti e comunicazione nei gruppi di lavoro;

· Competenze linguistiche in L2;

· Competenze digitali e innovazione;

· Autovalutazione di Istituto e miglioramento;

· Formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo.

Schema della formazione prevista :

Area didattica metodologica	· Didattica laboratoriale (Thinkering Making, Psicomotorio,Debate)e costruzione di ambienti di apprendimento innovativi · Metodologie narrative.

Area inclusione e disabilità	· BES e metodologie didattiche; · Inclusione degli alunni con disagio comportamentale e\o socioculturale · La Comunicazione Aumentativa Alternativa.
Area relazionale e della comunicazione	· Le dinamiche nei gruppi di lavoro (gestione dei conflitti, negoziazione, comunicazione, presa di decisione).
Area delle competenze digitali	· Uso della LIM e dei monitor touch screen · Metodologie didattiche innovative.
Area delle competenze linguistiche L2	· Corso base di inglese · Metodologie per l'insegnamento della lingua inglese.
Area dell'autonomia organizzativa	· Autovalutazione d'Istituto, PTOF e Piano di Miglioramento.
Formazione neo-immessi in ruolo	· Obbligatoria DM n. 226/2022
Sicurezza	· Obbligatoria art.20,comma 2,lett. h D Lgs. N 81/2008 · Specifica art.20, comma 2,lett. h D Lgs. N 81/2008

Il presente Piano potrà essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione, proposte a livello ministeriale, regionale e provinciale. Le tematiche inoltre potranno essere aggiornate successivamente in base alle esigenze che si delineeranno nel corso del triennio.

Piano di formazione del personale ATA

Privacy e Sicurezza dati

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza informatica e privacy dati
Destinatari	Personale amministrativo e DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Primo soccorso, antincendio e sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/2008

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Informatizzazione della gestione dei flussi documentali a mezzo protocollo ASP, PEC e PEO

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa
Destinatari	Personale amministrativo e DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Anticorruzione e trasparenza

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale amministrativo e DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Assistenza alla persona disabile

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Segretaria digitale e dematerializzazione

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale amministrativo e DSGA
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Procedimenti amministrativi

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale amministrativo e DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Uso software e piattaforme gestionali

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale amministrativo e DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Inoltre per tutto il personale scolastico, docenti e ATA, saranno attivati corsi di formazione in tema di sicurezza, privacy e gestione degli applicativi per la gestione del lavoro.